



COMUNE DI OCCHIOBELLO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2027-2028

(documento redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – DPCM 28/12/2011)



Comune di Occhiobello

Area Ragioneria, Contabilità, Controllo di gestione e Finanze

Sito internet: www.comune.occhiobello.ro.it

e-mail: ragioneria@comune.occhiobello.ro.it

Premessa

Nell'ambito delle <<*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2026/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione possa essere deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Ad oggi per gli enti locali non è possibile definire le previsioni di entrata ed uscita in maniera certa in quanto non si conosce la manovra di governo per il 2026, non si ha certezza del contributo ordinario, della eventuale modifica delle norme riguardanti le principali poste tributarie, né tanto meno è possibile riportare il nuovo piano triennale dei lavori pubblici. Si ritiene comunque di iniziare un'attività di programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici, che saranno riportati e tradotti in termini economici solo sulla base di dati certi nell'ambito della prossima predisposizione del Bilancio di previsione 2026 - 2028.

In sede di predisposizione del Bilancio 2026/2027/2028 si valuteranno gli interventi definitivi anche alla luce dei fondi che saranno resi disponibili.

Gli investimenti e le spese relativi all'anno 2028 vengono previste uguali al 2027.

In assenza della nuova legge di Bilancio si predispone il presente atto basandosi sull'ultima legge approvata. Nella consapevolezza che la spesa dovrà essere tenuta sotto un forte controllo.

IL MANDATO E LA PIANIFICAZIONE

La programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei e più leggibili, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle normative comunitarie, è stato modificato il ciclo della programmazione e rendicontazione degli enti locali. Tutto questo è leggibile nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

La programmazione è un processo per aggiustamenti progressivi, che necessita la volontà di essere proattivo e deve portare, una volta compiuta, a impostare una situazione di coerenza tra le scelte qualitativa, quantitativa e finanziaria sostenibile.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale in via anticipata rispetto alla normativa che è entrata a regime il 1° gennaio 2015: il nostro Comune ha scelto il passaggio anticipato di un anno al nuovo sistema di contabilità armonizzata.

In questo contesto, si procede ad individuare gli obiettivi da realizzare, tenendo sempre conto delle esigenze dei cittadini, ma anche del volume limitato di risorse disponibili.

Il DUP indica la suddivisione degli interventi previsti a livello di spese corrente e di investimento tra le varie categorie (Missioni), in base agli indirizzi dell'Amministrazione. Si segnala inoltre la programmazione del fabbisogno del personale dipendente al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e la programmazione delle opere pubbliche compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica come ad esempio il pareggio di bilancio.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: 1) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; 2) analisi delle condizioni interne.

Perché il DUP

Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo rappresenta lo strumento fondamentale del quale ogni organizzazione si deve dotare per verificare che l'attività di gestione, diretta al raggiungimento delle finalità istituzionali, si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia. Attraverso la pianificazione e la programmazione (che consentono, a diversi gradi di dettaglio e orizzonti temporali, di fissare gli obiettivi) ed il controllo (che consente di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti ed in che misura) un ente, sia di natura privata che pubblica, può comprendere l'andamento della sua attività di gestione e capire se e in che modo migliorarla.

Quadro delle condizioni esterne

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

All'inizio del 2025 l'attività economica mondiale appare ancora resiliente, nonostante il balzo a livelli record dell'incertezza globale sulle politiche economiche, dovuto alla strategia "America First" della seconda amministrazione Trump e nonostante le tensioni internazionali connesse al conflitto Russia-Ucraina. Nello scenario CSC, la crescita del PIL mondiale resterà sostanzialmente stabile nel biennio previsivo, intorno al +2,7% annuo, su ritmi vicini alla media pre-pandemia (+2,8% annuo nel 2012-2019). È il risultato di un rallentamento dell'economia USA (danneggiata dai dazi), un consolidamento della crescita dei paesi emergenti e una dinamica in lieve miglioramento, ma su valori bassi, nell'Eurozona. (Tabella A).

Tabella A
Le esogene internazionali
della previsione
(Variazioni %)

	2024	2025	2026
 Commercio mondiale	1,8	2,0	2,5
 PIL - Stati Uniti	2,8	2,1	1,9
 PIL - Area Euro	0,7	0,8	1,0
 PIL - Paesi emergenti	4,2	4,4	4,5
 Prezzo del petrolio ¹	81	75	67
 Prezzo del gas (Europa)	34	46	41
 Cambio dollaro/euro ²	1,08	1,08	1,08
 Tasso FED effettivo ³	5,14	4,15	3,75
 Tasso BCE ³ (depositi)	3,73	2,48	2,00

¹ Brent, dollari per barile; ² livelli; ³ valori%.

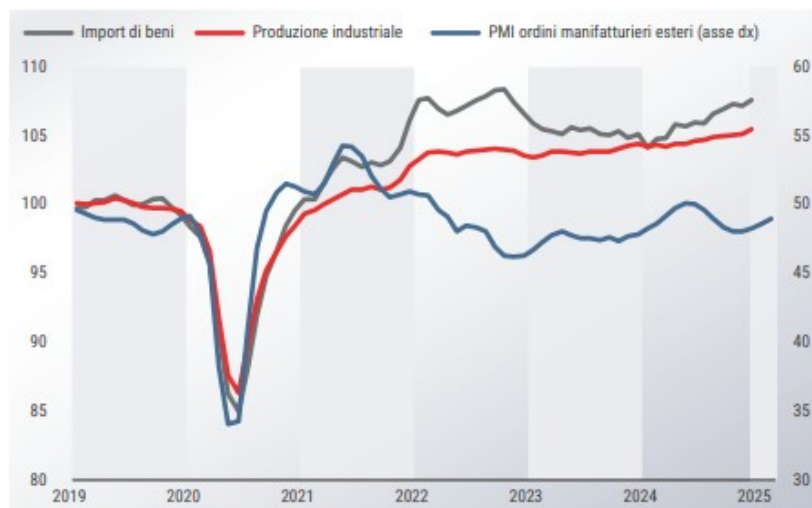
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB.

Continua la ricomposizione degli scambi globali tra blocchi economici: l'interscambio USA-Cina è diminuito del 14% nel 2023-2024 rispetto al biennio precedente; quello UE-Cina del 7,0%; molto aumentato quello tra UE e USA. La Cina ha ridotto anche gli scambi con il resto del mondo; gli USA li hanno aumentati significativamente. Si amplia la distanza tra i due principali beneficiari di investimenti diretti esteri, la Cina che per il secondo anno consecutivo vede ridursi i capitali esteri attratti (-29%) e gli Stati Uniti che mantengono il loro primato come meta per gli investimenti esteri, mentre l'Europa continua a perdere attrattività.

Il commercio mondiale di beni è tornato in modesta espansione nel 2024 (+1,8%, dopo il -1,2% nel 2023). (Grafico 28). Il sentiero di crescita è rivisto al ribasso per l'anno in corso (+2,0%, dal +2,8% atteso in precedenza,) perché l'incertezza frena innanzitutto gli scambi con l'estero. È atteso risalire gradualmente nel prossimo anno (+2,5%, su ritmi ancora inferiori a quelli del PIL), quando aumenterà la trazione positiva del graduale allentamento di politica monetaria sulle attività internazionali di produzione e di investimento. Elevati i rischi. Rispetto a tale scenario, i rischi sono sbilanciati significativamente al ribasso. Inoltre, un inasprimento delle crisi geopolitiche, dall'Ucraina al Medio Oriente, potrebbe provocare nuovi rialzi delle quotazioni di energia e altre materie prime, danneggiando le economie più dipendenti dalle forniture estere, cioè quelle europee (come nel 2022). Viceversa, un miglioramento delle relazioni internazionali e un contenimento dell'incertezza favorirebbero una risalita più decisa della domanda mondiale, anche grazie a un maggior traino dell'economia USA nei confronti dei propri partner commerciali e a una maggiore fiducia di famiglie e imprese, specie quelle più internazionalizzate tra queste ultime.

Grafico 28 Commercio mondiale in modesta risalita

(Mondo, dati mensili in volume, m.m.
a tre termini, indici 2019=100
e 50=nessuna variazione)



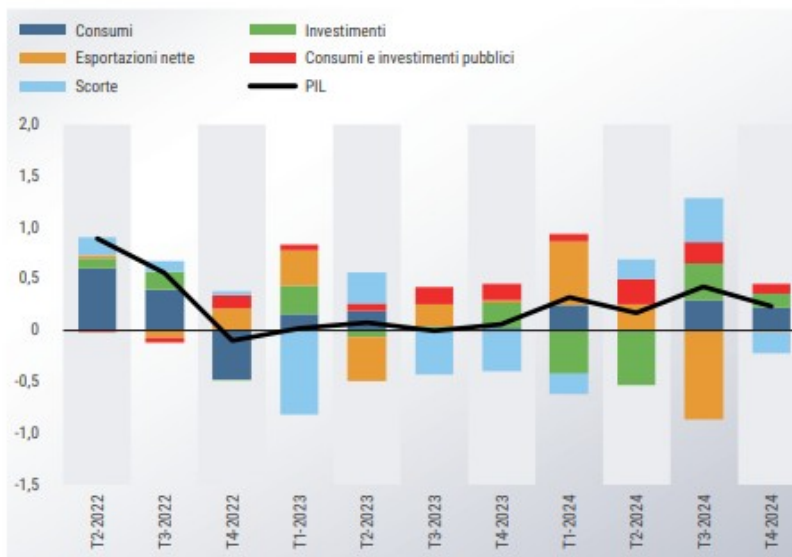
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati CPB e S&P Global.

La **crescita del PIL dell'Eurozona** è prevista del +0,8% nel 2025 e di +1,0% nel 2026, dopo il +0,7% nel 2024. Peserà ancora quest'anno la stretta monetaria e l'inflazione ancora alta che morderanno via via sempre meno, favorendo una risalita che sarà comunque modesta. L'allentamento monetario, finora, è stato pari a -1,50 punti, con l'inflazione che rimane comunque sopra al 2,0% (+2,4% a febbraio, dal +1,7% a settembre), così come le aspettative a 1 anno. Le attese dei mercati sono di un ulteriore taglio dei tassi di mezzo punto quest'anno, fino ad arrivare al tasso neutrale (2,0%) mentre la discesa dell'inflazione sotto al +2,0% è attesa dalla BCE per il prossimo anno.

Il CSC ipotizza una crescita del PIL dell'Eurozona di +0,8% nel 2025 e di +1,0% nel 2026, dopo il +0,8% osservato nel 2024. Negli ultimi due trimestri del 2024 l'economia dell'Area Euro ha avuto una dinamica di moderata crescita (+0,4% nel 3°, +0,2% nel 4°), in linea con l'andamento osservato nella prima metà dell'anno (+0,3% nel 1°, +0,2% nel 2°), ma con un apporto molto diverso delle diverse componenti della domanda. La crescita nella prima metà del 2024, infatti, è stata prevalentemente sostenuta dai consumi collettivi e dalle esportazioni nette nel 1° trimestre (con i rispettivi contributi alla crescita di +0,3% e +0,6%) e ancora dalle esportazioni nette e da consumi e investimenti pubblici nel 2° trimestre (contributo di +0,25% per entrambe), che hanno più che compensato il contributo negativo degli investimenti (-0,4% nel 1° trimestre, -0,5% nel 2°(Grafico 35).

Grafico 35
Area Euro: crescita del PIL
reale e contributi

(Dati trimestrali, var. % trimestrali annualizzate)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

Nella seconda metà del 2024, invece, le esportazioni nette hanno dato un contributo molto negativo nel 3° trimestre (-0,9%) e nullo nel 4°. La crescita del PIL è stata sostenuta principalmente dal contributo positivo degli investimenti e dei consumi privati (rispettivamente +0,4% e +0,3% nel 3° trimestre e +0,1% e +0,2% nel 4°)

Altri fattori che incidono sensibilmente sulla crescita dell'area sono:

- l'elevato prezzo dell'energia. Il **prezzo del gas** è salito a 50 euro/mwh in media a febbraio 2025 (42 a marzo), con un marcato trend di rincaro rispetto al minimo di 26 euro registrato a febbraio 2024;
- la perdita di **competitività europea** nei confronti di Stati Uniti e Cina. Dal 2007 ad oggi l'UE ha registrato una crescita media del +1,6% annuo, contro il +4,2 degli USA e il +10,1 della Cina, a prezzi correnti. Il gap accumulato con gli Stati Uniti dal 2007 è di oltre 70 punti percentuali di PIL. Ed è dovuto principalmente alla stagnazione della produttività del lavoro, che in Europa si è quasi fermata (+0,2% medio annuo nel 2019-2023) mentre continua a crescere negli USA al ritmo dell'1,5% l'anno in media dagli anni '80;
- La bassa **produttività** europea deriva da minori investimenti (in particolare "produttivi", cioè al netto delle costruzioni) rispetto a Cina e Stati Uniti: in media, circa 1,1 punti di PIL l'anno in meno nella UE rispetto agli USA;
- **investimenti** in R&S, dal 2000 ad oggi, il gap accumulato rispetto agli Stati Uniti ammonta a oltre 17 punti di PIL. I bassi investimenti sono dovuti in parte a un

generale sottodimensionamento e una bassa capitalizzazione delle imprese europee rispetto agli altri due grandi blocchi;

- Il mancato completamento del **mercato unico europeo** e la mancata armonizzazione di alcune regole sono tra le principali cause di questi ritardi, perché creano ostacoli allo scambio di beni e servizi all'interno dell'UE: secondo stime del FMI, questi fattori possono aumentare del 44% i costi di produzione dei beni manifatturieri, del 110% per i servizi. Negli USA il peso di queste barriere per il commercio di beni fra Stati vale circa il 13%. Se l'UE riuscisse a diminuire queste barriere al livello degli Stati Uniti, la produttività aumenterebbe del 6,7%;
- la **proliferazione normativa** è un altro fattore che frena l'economia europea. Un costo molto elevato per le imprese europee diminuisce l'attrattiva dell'UE come luogo per fare impresa: ad esempio, uno studio recente ha valutato che la compliance al GDPR (che disciplina il modo in cui le aziende trattano i dati personali) ha comportato una diminuzione dell'8% in media dei profitti e del 2% delle vendite; il Rapporto Draghi ha indicato che, tra il 2019 e il 2024, l'UE ha approvato circa 13.000 atti, più del doppio rispetto agli USA;
- Infine, la **sfida energetica** è un nodo cruciale da risolvere. Negli ultimi trent'anni, i consumi di energia nel mondo sono raddoppiati, la quota europea è scesa dal 17% al 9%, e dal lato dell'offerta, le fonti fossili coprono ancora, come allora, oltre l'80% del fabbisogno. La Cina, con il carbone, ormai alimenta il 60% delle emissioni mondiali e non arriverà alla neutralità prima del 2060 con l'uso del carbone atteso dimezzarsi solo nel 2040. Gli USA abbandoneranno lentamente il gas per proteggere la crescita economica. Per l'Europa, la decarbonizzazione deve procedere bilanciando sicurezza, crescita economica e sostenibilità ambientale. L'economia italiana, peraltro, è già fra le più sostenibili in Europa e nel mondo. La manifattura ha registrato una significativa riduzione del 40%, della propria intensità emissiva negli ultimi 15 anni. Le scelte compiute sinora a livello europeo soddisfano solo l'obiettivo della sostenibilità, ma mettono a serio rischio sia la crescita che la sicurezza europea. Per questo sarà necessario rivedere diversi meccanismi, come ETS e CBAM, che comportano significativi svantaggi competitivi per le imprese europee;
- Le attese di crescita delle **economie emergenti** restano elevate: +4,4% quest'anno (da +4,2% nel 2024) e +4,5% nel 2026 e quindi continua a crescere il loro peso sul PIL mondiale: il gruppo dei 10 paesi "BRICS+" nel 2025 dovrebbe

raggiungere il 38,0%. La Cina continua a crescere a un ritmo vicino al +5,0% l'anno, ma rimane debole la domanda interna: la produzione industriale a dicembre 2024 ha superato le vendite al dettaglio e il tasso di disoccupazione è tornato a salire. E rimane bassa l'inflazione (0,7% quest'anno), per questo politica fiscale e monetaria sono espansive;

- i **dazi** annunciati dagli USA. La America First Trade Policy della seconda amministrazione Trump si annuncia più aggressiva e imprevedibile dell'approccio adottato nel primo mandato. Sarà cruciale avviare trattative con gli USA per conciliare le esigenze reciproche. Gli impatti dei dazi sui singoli settori produttivi italiani ed europei non sono facili da determinare: dipenderanno da molti fattori, tra cui l'aliquota e la durata dei dazi, l'elasticità della domanda al prezzo, l'esposizione dei singoli paesi verso gli USA. Si andrà incontro ad una ulteriore riconfigurazione degli scambi bilaterali e una revisione delle catene di fornitura su scala globale. Secondo stime dell'FMI, un eventuale aumento generalizzato dei dazi americani del 10% determinerebbe una riduzione del PIL mondiale di -0,8%, con un impatto disomogeneo tra aree: più profondo proprio negli USA, meno nell'Eurozona. Per l'Italia, nel 2024 l'export di beni negli USA è stato pari a 65 miliardi di euro, oltre il 10% del totale. Tra il 2019 e il 2023, l'aumento di tale export ha contribuito per 4,5 punti all'incremento dell'export italiano totale (+30% cumulato). A livello settoriale, i settori industriali italiani più esposti sono bevande, farmaceutica, autoveicoli e altri mezzi di trasporto. A causa dei ripetuti annunci sui dazi, gli indici di **incertezza economica** e politica sono al loro massimo assoluto all'inizio del 2025 e ciò influisce negativamente sulle decisioni di investimento, con grave pregiudizio per gli scambi lungo le filiere produttive globali;
- Un'eventuale **escalation protezionistica**, generata da ritorsioni tariffarie tra le principali economie mondiali, minerebbe la struttura stessa degli scambi e della produzione internazionali, con profonde ricadute sul PIL globale. Lo scenario di previsione CSC incorpora esclusivamente l'aspetto legato all'impennata dell'incertezza causata dagli annunci di dazi, con l'ipotesi che duri per la prima metà del 2025; se persistente, rappresenterebbe un forte limite alla crescita, in quanto influirebbe negativamente sulle decisioni di investimento domestiche e internazionali.

IL CONTESTO NAZIONALE

Previsioni per l'economia italiana

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Le nuove regole dell'Unione sul tema della programmazione segnano un cambio di paradigma nella politica economica sia europea che nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla prociclicità delle regole del **Patto di Stabilità e Crescita (PSC)** preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal **Documento di Finanza Pubblica (DFB)**. Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, e da presentare entro il 10 aprile di ogni anno, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Il DFB 2025, alla base della programmazione 2025-2029, è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025.

Un altro degli strumenti fondamentali di programmazione della finanza pubblica è rappresentato dal **Piano Strutturale di Bilancio**, che ha sostituito i Programmi di stabilità e i Programmi nazionali di riforma a seguito dell'entrata in vigore della nuova governance economica della UE. La normativa prevede infatti che la programmazione economica e di bilancio venga effettuata mediante l'elaborazione da parte degli Stati membri di Piani strutturali di bilancio di medio termine (PBS) coprendo un intervallo di quattro o cinque anni a seconda della durata ordinaria della legislatura nazionale. Nel caso dell'Italia, il PSB contiene una programmazione di cinque anni coprendo il periodo dal 2025 al 2029.

LE PROSPETTIVE DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Il contesto geopolitico globale, che vede in primo piano il protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina e l'aggravarsi del conflitto in medio-oriente, è in continuo e profondo mutamento ed è fonte di incertezza, in particolare per l'economia europea, che si trova oggi anche ad affrontare sfide decisive per la competitività del proprio sistema produttivo, sullo scenario internazionale. In tale contesto l'Unione europea (UE) si deve dotare di una governance economica e di strumenti finanziari che possano superare le turbolenze in atto; il primo passo in tal senso è rappresentato dalla nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali introdotta dalla riforma della governance economica europea (regolamento (UE) 2024/1263, regolamento (UE) 2024/1264, direttiva (UE) 2024/1265) che è definita nel **Piano strutturale di bilancio a medio termine** (Piano strutturale di bilancio).

Il Piano strutturale di bilancio stabilisce il quadro di riferimento programmatico per la gestione della finanza pubblica e la realizzazione di investimenti e riforme, valido per un periodo pari alla durata della legislatura nazionale. Il quadro di riferimento esposto nel Piano include un orizzonte temporale che arriva fino al 2029.

Il Piano è stato trasmesso dal Governo alle Camere il 27 settembre 2024 e discusso in assemblea il 9 ottobre 2024.

Il **Piano strutturale di bilancio**, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della **spesa primaria netta nazionale** per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Le principali novità inserite nel Piano sono sintetizzate di seguito.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente

i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Il nuovo PSB fornisce il quadro programmatico di finanza pubblica, che non era presente nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024, nel quale il Governo si era limitato ad illustrare il quadro tendenziale in attesa della definizione delle nuove regole. Il Piano tiene conto dei dati aggiornati alla luce delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate dall'Istat lo scorso 23 settembre, che vedono il rialzo dei dati di contabilità nazionale per gli anni 2021- 2023. Tale revisione trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029 (1% nel 2024 e 6 Camera dei deputati, Le proposte legislative della Commissione europea per la riforma della governance economica dell'UE, Dossier 30/06/2023. 7 UPB, Audizione del Presidente Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, 7/05/2024. 15 1,2% nel 2025) e ha consentito al Governo di definire l'obiettivo del saldo strutturale e la traiettoria, coerente con esso, della spesa primaria netta: essa avrà, nei prossimi 7 anni, un tasso di crescita medio vicino all'1,5%; in particolare i tassi di crescita della spesa primaria netta previsti sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028 e 1,5% nel 2029. Per quanto riguarda l'indebitamento netto /PIL desumibile dello scenario programmatico, i deficit previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF: il Governo ha rivisto al ribasso la stima relativa all'anno 2024 dal -4,3 %, indicata nel DEF di aprile, al -3,8 % e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento sotto la soglia del 3% nel 2026: il rapporto deficit/Pil è previsto infatti al -3,3% nel 2025 e al -2,8% nel 2026; ciò consentirà di uscire dalla procedura per deficit eccessivo, proseguendo poi nel

miglioramento al -2,6 % nel 2027 fino al -1,8 % nel 2029. Il saldo primario è stimato lievemente in surplus nel 2024 (0,1% del PIL) ed è previsto in aumento per i prossimi anni. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8% rispetto al 137,3% precedentemente stimato. Tuttavia, l'andamento del rapporto tra debito e PIL rimane condizionato, secondo il Governo, dall'impatto sul fabbisogno di cassa delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi. Il rapporto debito/Pil è quindi previsto in miglioramento solo dal 2027, prevedendone una riduzione, in media, di 1 punto percentuale di PIL all'anno, per attestarsi al 134,9% nel 2029.

Le previsioni tendenziali e programmatiche del periodo 2025-2029 di alcuni indicatori economici contenuti nel Piano sono rappresentate nella seguente tabella:

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2025	2026	2027	2028	2029	2025	2026	2027	2028	2029
VARIAZIONI %										
Pil nominale	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Pil reale	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Investimenti fissi lordi	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Spesa per consumi pubblici	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
IPCA	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Tasso di disoccupazione	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
Occupazione nazionale	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Variazione debito/PIL						1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
RAPPORTO DEBITO/PIL						136,9	137,8	137,5	136,4	134,9

*Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029
 tavola II.2.2 - Scenario macroeconomico a legislazione vigente
 tavola II.2.3 - Scenario macroeconomico programmatico
 tavola II.1.3 - Principali variabili di finanza pubblica nel quadro programmatico*

IL CONTESTO REGIONALE VENETO

A livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato. Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

Il DEFR viene successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR, da presentarsi al Consiglio Regionale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di

Aggiornamento al DEF Nazionale e comunque non oltre la presentazione del Disegno di legge di bilancio.

Il Consiglio Regionale, con DACR n. 98 del 27/11/2024 ha approvato il DEFR 2025-2027. La Nota di aggiornamento al DEFR è stata approvata in data 11/12/2024 con atto n. 100. La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 descrive un quadro congiunturale macroeconomico, con previsioni positive di crescita, in cui “le performance di carattere economico collocano il Veneto ai primi posti a livello nazionale per capacità di imporre un modello che con grande resilienza ha reagito alla crisi dovuta alla pandemia, riportandosi a livelli di performance di assoluto rilievo.” Questo risultato è frutto delle grandi direttrici, che sono già state tracciate.

Innanzitutto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta un’occasione unica per creare nuove infrastrutture in maniera importante per il Paese e superare i gap territoriali.

Inoltre con le risorse dei Programmi regionali Veneto FSE+ e FESR 2021-2027, si intende confermare i risultati raggiunti in precedenza, lavorando ancor più intensamente per rinforzare il sistema produttivo puntando su innovazione e ricerca, senza tralasciare l’aumento della qualità della domanda e dell’offerta di lavoro ed il favorire l’inclusione attiva e l’equilibrio fra tutte le componenti della vita – lavoro, famiglia, tempo libero e partecipazione.

Il Documento fa riferimento al programma di governo che si fonda su sette sfide che delineano i traguardi:

1. VENETO AUTONOMO;
2. VENETO VINCENTE;
3. VENETO ECCELLENTE;
4. VENETO ATTRAENTE;
5. VENETO SOSTENIBILE;
6. VENETO CONNESSO;
7. VENETO IN SALUTE.

La Strategia è il punto di riferimento dell’azione programmatoria regionale, con i 39 Obiettivi strategici raggruppati in 6 Macroaree, che rappresentano le linee d’intervento dell’Amministrazione regionale.”

Si tratta delle seguenti macroaree:

1. Per un sistema resiliente
2. Per l’innovazione a 360 gradi
3. Per il benessere di comunità e persone
4. Per un territorio attrattivo
5. Per una riproduzione del capitale naturale
6. Per una governance responsabile

Ogni macroarea è collegata ad uno o più programmi di governo, ossia ai “traguardi” riportati in precedenza e poi declinata in obiettivi strategici.

Per ogni obiettivo strategico, inoltre, sono stati individuati diversi obiettivi operativi.

Si riporta il passaggio finale estratto da *"Comune di Padova - DUP 2025-2027 11 SEZIONE STRATEGICA - Obiettivi del Governo"* della premessa al Documento fatta dal Presidente della Regione:

“In questo documento, dunque, emerge tutto l’impegno nei confronti della semplificazione amministrativa, che significa mantenere solo le norme che realmente tutelano i valori pubblici, e quello di una Amministrazione regionale efficiente che programma, lavora per obiettivi e offre strumenti di valutazione. Nell’alveo della trasparenza, la Nota di aggiornamento al DEFR 2024-2026 è uno strumento che vuole mettere in luce lo sforzo che quotidianamente viene compiuto per rispondere alle esigenze del territorio e per delineare il nostro futuro, guardando alla sostenibilità e alle future generazioni, cioè ai nostri giovani. Massima deve essere, quindi, la nostra attenzione nel sostenere percorsi di crescita umana e professionale, offrendo opportunità per acquisire competenze elevate ed esperienze qualificanti per un mercato del lavoro in continua e rapida evoluzione ponendo in essere politiche per i giovani atte a favorire l’accesso a lavori di qualità e redditi che consentano di costruirsi una vita indipendente. Ai giovani, la responsabilità e l’entusiasmo di essere protagonisti della loro vita e della società del futuro.”

Relativamente al triennio 2025-2027, con il comunicato stampa n. 1007 del 28/6/2024, la Giunta Regionale ha reso noto di aver adottato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), quale base programmatica della prossima manovra di bilancio che sarà approvata dal Consiglio Regionale negli ultimi mesi dell’anno.

Si riportano qui di seguito alcuni passaggi del suddetto comunicato stampa.

“(.....)

Uno dei temi centrali che ha inciso anche sulle scelte regionali riguarda il nuovo sistema di regole europee orientato all’equilibrio e alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

(.....)

In tal senso, la recentissima approvazione e promulgazione del disegno di legge sull’autonomia differenziata, che la Regione ha sempre sostenuto con forza, costituisce il primo, importantissimo, tassello per approdare ad un modello di gestione della spesa ancora più efficiente e di finanziamento delle funzioni regionali più responsabile, ossia federalista. Nulla a che vedere con l’ipotesi di dividere il Paese, ma occasione per far fare un salto in avanti definitivo a tutta l’Italia. L’Autonomia è un progetto di modernità e assunzione di responsabilità per uscire dal centralismo.

Alta è anche l’attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che costituisce una opportunità imperdibile per la ripresa strutturale dei territori, il loro sviluppo e il loro proiettarsi nel futuro. Le risorse assegnate al Veneto ammontano, al 15 giugno 2024, a 10.979.000.000 euro. La maggior parte dei destinatari (non considerando RFI con la tratta di Alta Velocità/Alta Capacità Brescia- Verona) sono i Comuni, gli istituti scolastici, le Autorità portuali e le Università.

Con riferimento alla programmazione dei fondi comunitari, per i Programmi Regionali Veneto FSE+ 2021-2027 e Veneto FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria è di oltre 2 miliardi di euro.

Inoltre, il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale per la Politica Agricola Comune (CSR 2023-2027) del Veneto ha una dotazione finanziaria di più di 800 milioni di euro.”

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 Dotazione organica

Come previsto nel Documento unico di programmazione 2026-2028 l'assetto organizzativo dell'ente è stato rivisto e attualmente risulta essere il seguente:

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2024 (ultimo dato disponibile)

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024					
Tempo indeterminato			Tempo determinato		
Area inquadramento	Posti coperti		Area inquadramento	Posti coperti	
	T. Pieno	P.time		T. Pieno	P.time
Funzionario ed E.Q	10				
Istruttori	33	1			
Operatori Esperti	9	2	Operatori Esperti		1
Operatori	1				
TOTALE	53	3	TOTALE	1	1

Del personale nella tabella su indicata si specifica:

delle 56 unità a Tempo indeterminato:

n. 1 Area Istruttori a tempo parziale > 50%;

n. 2 Area Operatori Esperti a tempo parziale < 50%;

Contratti di lavoro a tempo determinato:

n. 1 contratto di somministrazione lavoro ex art. 31, comma 2, D.Lgs. n. 81/2015

(cuoco a tempo parziale > 50%);

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2026/2028

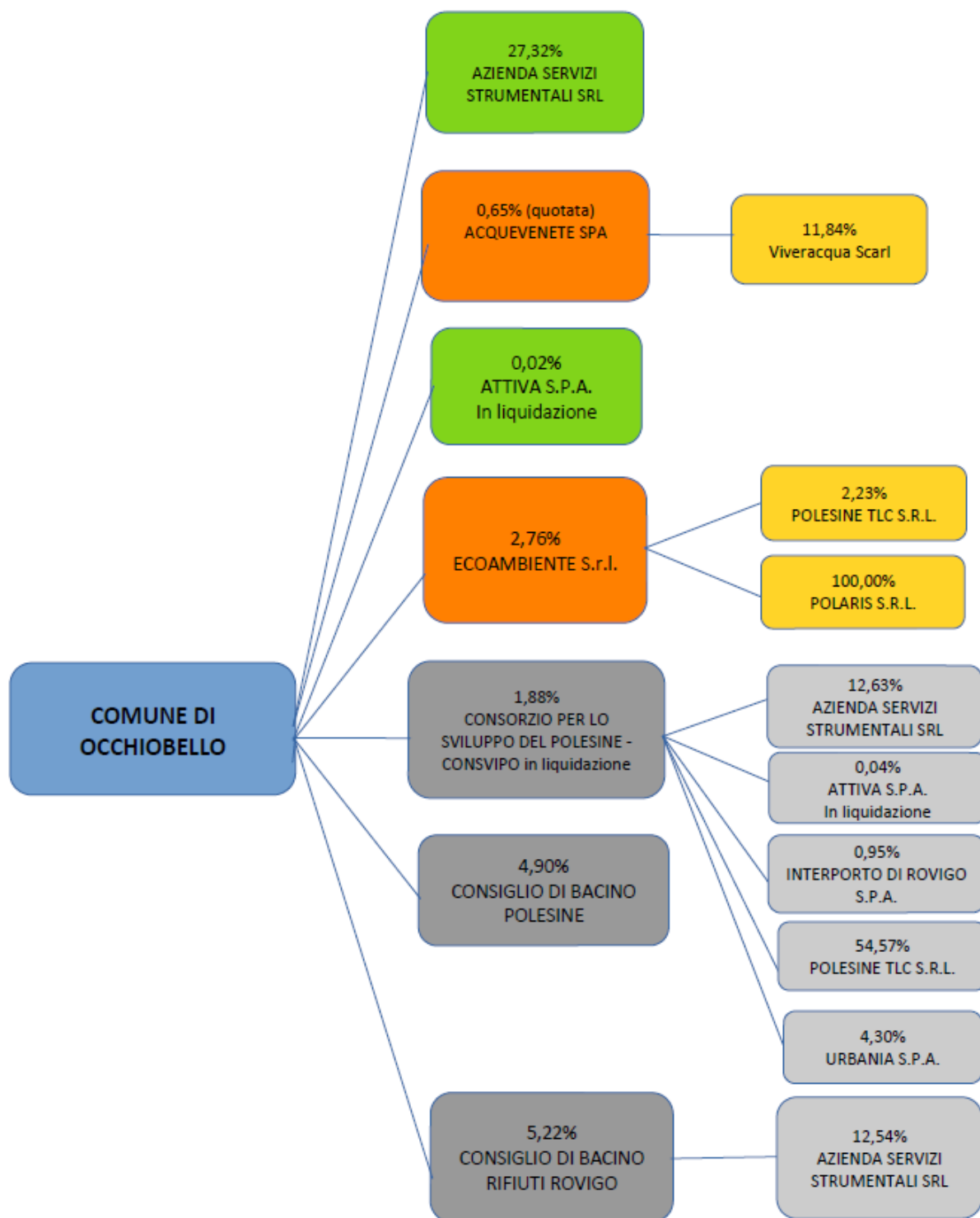
Per quanto riguarda la dotazione organica si rimanda a quanto già definito nel PIAO ultimo aggiornamento: capitolo 2.1.1. Programmazione strategica delle risorse umane: Sintesi fabbisogno personale come pubblicato nel sito al link Amministrazione trasparente.

Rispetto alla dotazione organica al 31 dicembre 2024, sopra riportata, si riscontra che le assunzioni a tempo pieno ed indeterminato avvenute nell'anno 2025 sono state complessivamente quattro.

Negli anni 2026 e 2027, 2028 attualmente non si prevedono cessazioni ed assunzioni.

1.2.2 Organismi partecipati

Gli organismi partecipati direttamente dal Comune di Occhiobello sono i seguenti:



SOGGETTO	COD. FISCALE PART. IVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023	RISULTATO D'ESERCIZIO 2024
AS2 srl	01396160291	27,32	135.669,00	23.031,00	-291.503,00
CONSVIPO	00563870294	1,88	- 116.643,00	-202.961,00	N.D.
ECOAMBIENTE	01452670290	2,76	916.955,00	941.615,00	N.D.
ACQUEVENETE SPA	00064780281	0,65	1.676.918,00	4.232.727,00	3.151.119,00

1.2.3 Situazione finanziaria

LE RISORSE FINANZIARIE

Dobbiamo condividere gli sforzi di risanamento economico e finanziario che impegnano tutte le pubbliche istituzioni.

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

- a) migliorare i sistemi di misurazione dei costi integrando, laddove possibile e utile, l'analisi dei costi per centro di spesa con l'analisi dei costi per processo;
- b) ridurre i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività), pur tenendo conto degli inevitabili ingenti costi per assicurare funzionalità, salubrità, decoro delle sedi, non senza tener conto degli interventi e misure necessarie per garantire la sicurezza delle stesse, rappresenta un obiettivo sensibile e la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione, il mantenimento dell'efficacia e il miglioramento del sistema di gestione integrato.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico:

il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il

saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Movimenti della popolazione (andamento storico) previsioni 2026-2028

		2020	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Nati nell'anno	(+)	72	62	76	66	54	65	63	61
Deceduti nell'anno	(-)	106	119	117	127	98	122	124	127
Saldo naturale		- 34	- 57	- 41	- 61	- 44	- 57	- 61	-66
Movimento migratorio									
Immigrati nell'anno	(+)	382	449	484	448	411	430	432	430
Emigrati nell'anno	(-)	360	455	397	380	389	405	407	404
Saldo migratorio		22	- 6	87	68	22	25	25	26

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

La centralità del territorio:

secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio	(urbanistica)	
Piani e strumenti urbanistici vigenti	n. 3	PUA 18-19-20 Approvati con delibera di Giunta Municipale n. 162 del 02/12/2020

Piano regolatore approvato	Si	Delibera di Consiglio n. 1 del 30/03/2022 (Variante n. 4 al Piano degli interventi)
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P. (mq.)	(mq.)	0

Tipo di territorio: pianura

Superficie territoriale 33 kmq

Altitudine: 7 m s.l.m.

Risorse idriche:

Fiume: Po

Canali: Mainarda e Poazzo

Verde pubblico in mq: 409.223

Strade: Autostrade A13 -Padova/Bologna

Statali Km 4+700

Provinciali Km 7+400

Comunali Km 57

Frazioni: 2, Santa Maria Maddalena, Gurzone

Farmacie comunali n. 0

Struttura residenziale per anziani – non presente

Struttura Ospedaliera – presente

Stazione Ferroviaria - presente

Rete fognaria invariata rispetto anno 2021

Rete acquedotto invariata rispetto anno 2021

Illuminazione pubblica km 50

Distribuzione del gas invariata rispetto anno precedente

Raccolta differenziata 86,16% (anno 2024)

Piattaforma ecologia raccolta rifiuti - presente

Aree verdi e giardini n. 45 (escluso le scuole)

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Numerosi sono gli interventi effettuati dal comune a favore della cittadinanza e che continueranno anche nei prossimi anni.

Un breve elenco:

- barriere architettoniche: contributi regionali a sostegno della realizzazione di opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- impegnativa di cura domiciliare
- telesoccorso e telecontrollo
- Sostegno alle spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità' di accoglienza a carattere residenziale
- Contributi per ricovero anziani in struttura;
- contributi per ricovero disabili in struttura
- contributi per pagamento retta madri in comunità' mamma bambino (inserimenti disposti dall'autorità' giudiziaria)
- progetto "tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo"
- progetto SAI
- progetto servizio civile volontario
- progetto ria
- misura regionale sperimentale "contrasto alla povertà educativa"
- misura regionale sperimentale "sostegno all'abitare"
- progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione anziana
- progetto "polesine inclusivo" 4.0 – (ccs)
- assistenza domiciliare (sad)
- servizio di trasporto
- servizio pasti

LA SEZIONE STRATEGICA

Valutazione dell'attività

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione intende valutare se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

La domanda di servizi

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla valutazione di due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda che giustifichi ulteriori oneri per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO

Gli strumenti che l'ente intende usare per il monitoraggio sono: indicatori finanziari e parametri di deficitarietà, grado di autonomia, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio, parametri di deficit strutturale, incidenza spese rigide su entrate correnti, incidenza incassi entrate proprie, anticipazioni chiuse solo contabilmente, sostenibilità debiti finanziari, sostenibilità disavanzo a carico esercizio, debiti riconosciuti e finanziati, debiti in corso riconoscimento o finanziamento, effettiva capacità di riscossione.

Le previsioni per l'anno 2026 2027 2028

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento. L'annualità 2028 potrà essere definita meglio solo a seguito della definizione puntuale delle voci di bilancio 2028 che per ora tendono ad avere gli stessi valori del 2027.

Piano degli indicatori di bilancio

1A

Piano degli indicatori di bilancio				
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027, approvato il 0				
Indicatori sintetici				

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,37	0,39	0,39
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,88	0,57	0,31
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,54	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,70	0,45	0,24
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,43	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,28	0,28	0,29
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale (Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)		0,00	0,00	0,00
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile (Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile))	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,03	0,01	0,01
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	216,40	203,01	201,78

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
4	Esternalizzazione dei servizi			
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,11	0,12	0,12
5	Interessi passivi			
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura) Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,06	0,06	0,06
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti			
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,18	0,23	0,03
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	202,64	252,18	27,37
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,41	0,41	0,41

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	203,06	252,59	27,79
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,58	0,41	3,53
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoiazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari			
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	1,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	1,01	0,00	0,00
8 Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,11	0,13	0,10
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,16	0,17	0,17

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	937,71	832,49	935,96
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	0,37	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	0,54	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	0,08	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	1,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,17	0,18	0,19
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,19	0,21	0,21

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2025, 2026 e 2027, approvato il 0

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2025 / (previsioni competenza + residui) 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,27	0,25	0,29	0,41	1,00	0,96
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,06	0,06	0,07	0,08	1,00	0,99
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,33	0,30	0,35	0,49	1,00	0,97
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,06	0,06	0,05	0,07	1,00	0,91
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,06	0,06	0,05	0,07	1,00	0,91
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	0,06	0,06	0,07	0,07	1,00	1,03
30200	Tipologia 200: Proventi dell'attività di controllo e repressione illeciti	0,17	0,15	0,17	0,12	1,00	0,67

1 / 3

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2025 / (previsioni competenza + residui) 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,01
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,03	0,03	0,03	0,03	1,00	1,09
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,27	0,24	0,28	0,23	1,00	0,84
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,07	0,10	0,01	0,10	1,00	0,66
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,05	0,00	0,00	1,00	0,32
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,00	0,00	0,01	1,00	1,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,02	0,01	0,01	0,02	1,00	0,75
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,10	0,16	0,02	0,13	1,00	0,69
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2025 / (previsioni competenza + residui) 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,11	0,10	0,12	0,00	1,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,11	0,10	0,12	0,00	1,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per conto terzi	0,13	0,13	0,15	0,08	1,00	1,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,01	0,01	0,02	0,00	1,00	1,17
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,14	0,14	0,17	0,08	1,00	1,00
TOTALE ENTRATE		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,90

1C

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2025, 2026 e 2027, approvato il 0

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)	
		ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			(dati percentuali)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale Previsione FPV	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale Previsione FPV	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale Previsione FPV	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale Previsione FPV	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,91
	02 Segreteria generale	0,03	0,00	1,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,94
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,82
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,72
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,03	0,00	1,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,03	0,01	0,83
	06 Ufficio tecnico	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,89
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,92
	08 Statistica e sistemi informativi	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,66
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26
	10 Risorse umane	0,03	0,00	1,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,04	0,08	0,79
	11 Altri servizi generali	0,02	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,03	0,00	0,85
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,19	0,00	1,00	0,14	0,00	0,17	0,00	0,23	0,09	0,84
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,06	0,00	1,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,04	0,00	0,75
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,06	0,00	1,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,04	0,00	0,75
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	0,01	0,00	1,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,05	0,63
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,05	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,04	0,02	0,62

1 / 6

MISSIONI E PROGRAMMI									Bilancio di previsione esercizi:2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
									ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			Incidenza Missione programma:Media (Impegni + FPV) /Media (Totale Impegni + Totale FPV)	Incidenza FPV:Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
									Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento:Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale					
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,77							
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77							
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,08	0,00	1,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,08	0,07	0,67									
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,76							
	TOTALE Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,76								
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,04	0,00	1,00	0,04	0,00	0,03	0,00	0,04	0,03	0,03	0,84								
	02 Giovani	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53								
	TOTALE Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,04	0,00	1,00	0,04	0,00	0,03	0,00	0,04	0,03	0,84									
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81								
	TOTALE Missione 07 Turismo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81									
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	1,00									
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,02	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,05	0,80									
	TOTALE Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,02	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,06	0,80									

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi:2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027		Incidenza Missione programma:Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	Incidenza FPV:Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento:Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV/ + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99
	03 Rifiuti	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,80
	04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,70	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,01	0,00	1,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,16	0,70	0,27	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,62	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,03	0,00	1,00	0,12	0,00	0,04	0,00	0,06	0,04	0,59	0,00
	TOTALE Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,04	0,00	1,00	0,12	0,00	0,04	0,00	0,07	0,04	0,59	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65

MISSIONI E PROGRAMMI									Bilancio di previsione esercizi:2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
									ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			Incidenza Missione programma:Media (Impegni + FPV) /Media Totale	Incidenza FPV:Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento:Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
									Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento:Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale					
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,03	0,00	1,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,84								
	02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48								
	03	Interventi per gli anziani	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,89								
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,60								
	05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88								
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54								
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,04	0,00	1,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,65								
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80								
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	1,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79								
		TOTALE Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,09	0,00	1,00	0,14	0,00	0,11	0,00	0,13	0,00	0,74								
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi:2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027			Incidenza Missione programma:Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	Incidenza FPV:Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento:Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale				
Missione 13 Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71
		TOTALE Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76
		TOTALE Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI									Bilancio di previsione esercizi: 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)				MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)							
									ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
									Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale					
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																				
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	TOTALE Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,10	0,00	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	03 Altri fondi	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	TOTALE Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,10	0,00	0,05	0,09	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,04	0,00	1,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	1,00									
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,06	0,00	1,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,98									
	TOTALE Missione 50 Debito pubblico	0,10	0,00	1,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,99									
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,10	0,00	1,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	TOTALE Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,10	0,00	1,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,14	0,00	1,00	0,14	0,00	0,17	0,00	0,08	0,00	0,87									
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
	TOTALE Missione 99 Servizi per conto terzi	0,14	0,00	1,00	0,14	0,00	0,17	0,00	0,08	0,00	0,87									

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è calcolato applicando la percentuale del 100% dei crediti. Nel corso d'anno si provvederà a rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione liberando così risorse a favore della comunità.

LA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

A decorrere dal 2020, le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, Legge n. 196/2009, comunicano, a mezzo della piattaforma per la certificazione dei crediti, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

L'obbligo di comunicazione permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

In ambito PNRR, devono essere rilevante le numerose riforme previste, oltre i finanziamenti a disposizione. Particolarmente importante è la riforma 1.11 in ambito tempi di pagamento. M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni; le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale,

regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni; le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Nella Circolare n. 21/2023 la Ragioneria generale dello Stato, con riferimento all'attività di monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, vista anche la procedura d'infrazione UE per i ritardati pagamenti nonché il monitoraggio degli obiettivi connessi alla riforma 1.11 (Riduzione dei tempi di pagamento anche del comparto Amministrazioni centrali) del PNRR, rileva la necessità di garantire la massima priorità all'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento di tali debiti, utilizzando la fase della formazione per rivedere le richieste di cassa e rimodulare i relativi stanziamenti in funzione delle esigenze di pagamento connesse con tali partite debitorie.

Tale richiamo è particolarmente urgente per quelle Amministrazioni che presentano scostamenti significativi dai termini ordinari di pagamento, già oggetto di particolare attenzione da parte di questo Dipartimento.

Nella Circolare n. 17/2022 la Ragioneria generale dello Stato ricorda che per garantire gli obiettivi di tempestività nei pagamenti, a partire dal 1° gennaio 2023 gli indicatori stabiliti dalla Commissione europea, in sede di monitoraggio della riforma, saranno costituiti dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2023 e 15 giorni nel 2024. In caso di sfioramento, per monitorare il conseguimento del target sarà utilizzata la media semplice al posto di quella ponderata.

Si ricorda inoltre che il DL 13/2023 ha previsto precise responsabilità dei funzionari enti locali in caso di ritardo nei tempi di pagamento.

In virtù delle modifiche apportate dall'articolo 6 sexies, comma 3, D.L. 19 ottobre 2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n.189, ai sensi dell'articolo 40, comma 9 bis, del D.L. 2 marzo 2024, n.19, "... i comuni con popolazione fino a 60.000 abitanti che, alla data del 31 dicembre 2023, presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro l'11 febbraio, con delibera di giunta e previa acquisizione del parere del responsabile finanziario dell'ente, predispongono un Piano degli interventi. Per l'anno 2025 il comune, avendo rispettato quanto richiesto dalla normativa, non ha dovuto adottare il piano degli interventi.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il quadro riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2025				1 di 1
ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.619.288,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		709.949,06	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.862.736,62	6.172.800,00	5.798.000,00	5.726.010,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.347.903,69	11.255.623,98 0,00	10.218.630,00 0,00	9.906.160,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.772.623,38	1.146.280,00	1.099.900,00	809.900,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.748.091,41	5.033.417,00	4.575.750,00	4.554.250,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.506.409,37	1.909.518,00	3.045.000,00	335.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.376.573,23	2.447.880,08 0,00	3.045.000,00 0,00	335.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	22.889.860,78	14.262.015,00	14.518.650,00	11.425.160,00	Totale spese finali.....	16.724.476,92	13.703.504,06	13.263.630,00	10.241.160,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	44.963,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.287.791,30	1.268.460,00 0,00	1.255.020,00 0,00	1.184.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.745.596,19	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.918.276,84	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00
Totale Titoli.....	27.680.420,27	18.984.515,00	19.241.150,00	16.147.660,00	Totale Titoli.....	22.930.545,06	19.694.464,06	19.241.150,00	16.147.660,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.299.708,40	19.694.464,06	19.241.150,00	16.147.660,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.930.545,06	19.694.464,06	19.241.150,00	16.147.660,00
Fondo di cassa finale presunto	6.369.163,34								

Fondo di riserva per spese impreviste

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macro aggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi.

Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli

immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

La disciplina del fondo di solidarietà comunale è stata dettata dai commi 446-452 della legge 232/2016, ma negli anni ha subito diverse evoluzioni, non da ultima quella disciplinata dalla legge di Bilancio 2024 Legge 213/2023 con la rimodulazione del fondo di Solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità livello dei servizi (art. 1 co. 494 – 501).

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli Essenziali delle Prestazioni (*d'ora in avanti "LEP"*) riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-*quinquies* - servizi sociali, d-*sexies* asili nido e d-*octies* trasporto studenti con disabilità dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al

FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei servizi sociali restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali

rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co. 449, l. 232/2016.

Per il 2026, 2027 e 2028 il Fondo è previsto in euro 1.082.000 mentre sono previsti euro 108.000,00 per il Nuovo Fondo Sociale Equità livelli, nel triennio 2026 – 2028.

NUOVI ACCANTONAMENTI

La legge di bilancio 2025, ha previsto nuovi vincoli di finanza pubblica, derivanti dal doppio obiettivo dell'equilibrio di bilancio rinforzato (comma 2) e dell'obbligo di accantonamento forzoso (commi 5 e seguenti).

Questa quota è da "non spendere" e far confluire in avanzo di amministrazione 2025 per poi essere applicata in conto competenza 2026 a finanziare investimenti oppure - per gli enti in disavanzo - ad assorbire anticipatamente disavanzo (cumulandosi con la quota di assorbimento già prevista).

Le norme sono le seguenti:

2. A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

5. I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto

approvato. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato.

6. Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 3 a 5, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali e con legge regionale per le regioni a statuto ordinario. Le autonomie speciali iscrivono il fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31 gennaio 2025, con variazione di bilancio approvata con legge regionale o provinciale. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni.

7. Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 6, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini del presente comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

8. Qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti di cui al comma 1.

9. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 2 e dei mancati accantonamenti di cui al comma 6, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 2 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 6. Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato l'incremento del fondo di cui al

comma 6, che nei successivi 30 giorni tali enti sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di cui al comma 2 registrato nell'esercizio precedente se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 6 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 2 a 5.

10. Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento con le modalità previste dal comma 9. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

11. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 9 a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

12. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze composto da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante del Ministero dell'interno, da due rappresentanti dell'ANCI, di cui uno per le città metropolitane e da un rappresentante dell'UPI. Il tavolo ha il compito di monitorare le grandezze finanziarie di comuni, città metropolitane e province interessate dalla nuova governance europea, nonché di definire percorsi di miglioramento dei processi rilevanti per la gestione finanziaria e contabile quali la riscossione delle entrate, la valorizzazione del patrimonio e la più efficiente allocazione delle risorse disponibili. Ai componenti del tavolo non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza rimborso di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Per l'anno 2025 la somma stanziata è stata pari a euro 23.995,00.

Questa si va a sommare agli altri tagli come di seguito meglio specificato con il termine di spending review.

La “spending review”

Con il termine inglese di “spending review” (letteralmente “revisione della spesa”) si indica in generale un processo finalizzato a migliorare e razionalizzare la spesa pubblica: più semplicemente nella contingente situazione che vivono gli enti locali tale termine viene correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente questi tagli che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall’art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione, anche per questi tagli valgono le modalità già viste per la restituzione dei fondi Covid ricevuti in surplus (trattenuta a carico del Fondo di Solidarietà Comune, da accertarsi al lordo del taglio subito e contestuale impegno in spesa per l’importo del taglio stesso, con regolarizzazione contabile mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata); poiché i tagli da “spending review” sono due, si ritiene che gli enti debbano istituire in bilancio in uscita non uno, ma due diversi capitoli di spesa (uno per ciascun taglio).

Relativamente a tali capitoli di spesa si evidenzia che, a differenza delle analoghe iscrizioni nella spesa per la restituzione del surplus dei fondi Covid ricevuti, che vengono finanziati mediante utilizzo dell’avanzo vincolato, rappresentano per gli enti un costo secco, e vanno finanziati con risorse correnti; da notare inoltre che, mentre il taglio derivante dalla spending review “informatica” è stato posto a carico di tutti gli enti locali, quello previsto dalla legge di bilancio 2024 ha escluso gli enti locali in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario nonché quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 572 della legge di bilancio 2022 e all’articolo 43, comma 2, del d.l. n. 50/2022.

La ripartizione del primo taglio, derivante dalla “spending review informatica” di complessivi 100 milioni per i comuni e 50 milioni per le province, è stata effettuata con decreto interministeriale del 29 marzo 2024.

I tagli sono stati ad oggi così definiti:

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1, C 853, L 178/20 APPLICATO SU FSC)

2026	2027	2028
€ 16.820,16	€ 16.820,16	€ 16.820,16

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART 1 C 533 L 213 DEL 2023)

2026	2027	2028
€ 33.999,13	€ 33.999,13	€ 33.999,13

Il nuovo equilibrio di bilancio

Dal 2025 l'equilibrio di cui all'art.1 co 821 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Tale limite è controllato a livello di comparto, ma l'ente è ad oggi sempre riuscito a rispettarlo.

Imu

La legge di bilancio 2020 ha introdotto una complessiva riforma dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili – TASI) in un unico testo.

La legge di bilancio 2021 ha introdotto una modifica operante a regime che prevede la riduzione a metà dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la TARI o l'equivalente tariffa è applicata nella misura di due terzi (commi 48-49).

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la

relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

Tra le altre principali innovazioni:

viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU; è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo; analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno; si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI.

La Legge di bilancio 2024 ha introdotto ulteriori modifiche che andiamo qui di seguito a evidenziare.

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71) Legge di bilancio 2024

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

In particolare, il comma 1 precisa che tale previsione si interpreta nel senso che:

- gli immobili si intendono "posseduti" anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale) nonché a un organismo di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile - con modalità non commerciali - esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente;

- gli immobili si intendono “utilizzati” quando strumentali alle destinazioni indicate nel punto 1), anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

Si ricorda che, secondo l'orientamento della giurisprudenza di legittimità, l'esenzione dall'IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell'ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell'immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali).

Secondo tale orientamento, l'esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti – comodante e comodatario – sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima "architettura strutturale" (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

Imu :

- anno 2026 euro 2.383.000,00;
- anno 2027 euro 2.311.010,00.
- anno 2028 euro 2.311.010,00.

TARIP (Tariffa Puntuale)

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti affidato alla società in-house (partecipata) Ecoambiente srl, dal 1 Gennaio 2024 ha visto tutti i Comuni della Provincia di Rovigo aderire alla raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti con tariffazione puntuale, ovvero un sistema di prelievo tariffario basato sulla commisurazione del quantitativo di rifiuto *Indifferenziato* (detto anche *Secco residuo*) prodotto sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche.

La nuova tariffa viene definita nel “Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani” approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Rifiuti n. 22 del 30/11/2022.

Il nuovo sistema, già consolidato in altre provincie del Veneto si è reso necessario per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti che punta a differenziare oltre l'80% dei rifiuti entro il 2030.

Dal punto di vista logistico l'operazione è stata preceduta dalla consegna, a tutte le utenze, di una dotazione specifica di bidoni dotati di apposito dispositivo elettronico necessario a conteggiare gli svuotamenti dei singoli contenitori.

Il gestore del servizio Ecoambiente ha altresì istituito uno specifico sportello territoriale (sito in via Gran Bretagna 3) al quale devono rivolgersi i nuovi residenti e le nuove attività produttive per l'iscrizione al registro TARIP al fine di ottenere il servizio di raccolta rifiuti. Allo stesso sportello dovranno rivolgersi i cittadini che decidono di cambiare residenza o che devono denunciare la scomparsa di un familiare.

In relazione alle somme dovute per la TARI sino al 31/12/2022 (ossia per le annualità 2022 e precedenti), che non risultino pagate dai contribuenti entro le scadenze fissate, il Comune di Occhiobello continuerà ad occuparsi delle fasi di accertamento e riscossione coattiva.

Canone Unico Patrimoniale

Il nuovo canone unico patrimoniale, istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, sostituisce le precedenti entrate:

- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP, TOSAP;
- imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari;
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

L'entrata prevista è di:

- euro 260.000,00 per l'anno 2026;
- euro 255.000,00 per l'anno 2027;
- euro 255.000,00 per l'anno 2028

L'appalto per la gestione e riscossione è scaduto nel 2023, ma con l'introduzione del nuovo codice degli appalti si è reso difficile gestire la nuova gara entro le tempistiche della scadenza iniziale, anche perché l'importo d'aggiudicazione non rientra più tra quelle seguite dalla stazione unica di committenza. Si è resa necessaria una proroga per l'espletamento della gara. Il nuovo affidamento partirà dal 2025.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nel 2022 è stata avviata un'intensa attività di controllo per il recupero dell'evasione. È stato siglato un contratto di collaborazione con la società in house As2 per avere un supporto soprattutto a livello informatico per poter intensificare i controlli. Contestualmente è stato anche attivato con la software house l'implementazione del programma gestionale dell'IMU.

Anticipazione di tesoreria

Con deliberazione di Giunta n. 225/2024 è stata autorizzata per l'esercizio finanziario 2025, l'anticipazione di Tesoreria nell'importo di € 2.000.000.00= utilizzabile secondo le necessità dell'Ente, conformemente all'articolo 222 del T.U.E.L. 18/8/2000 approvato con D.Lgs. 267/2000. Si prevede di riproporre lo stesso importo per gli anni a venire.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per tale motivo non si è voluto appesantire la spesa rispetto agli anni passati tenendola fortemente sotto controllo.

Entrate con indebitamento e riduzione dei mutui

E' massima l'attenzione su possibili rinegoziazioni dei mutui mediante operazioni che dovranno valutare la possibilità di ottenere condizioni più favorevoli e una effettiva riduzione del valore finanziario delle passività.

Vantaggi

Il recupero di risorse finanziarie di parte corrente sul presente esercizio e sugli altri dell'arco temporale del bilancio di previsione.

Svantaggi

Aumento del tasso di interesse, l'allungamento della vita media dei finanziamenti e la conseguente diminuzione nel lungo periodo della capacità di indebitamento dell'ente, aumento della spesa per sostenere la nuova quota capitale e quota interessi.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati e non intende attivarli negli anni a venire.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

In sede di adozione degli impegni di spesa, si effettuano valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip e solo in via marginale e, qualora risulti conveniente si ricorre all'acquisto diretto sul mercato.

L'Ente ha sempre adottato i piani triennali per l'individuazione delle Misure Finalizzate alla Razionalizzazione dei Beni e delle Strutture Comunali, previsto dall'art 2, comma 594, della Legge 244/2007.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'ente si è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo interno di gestione e pone molta attenzione all'assegnazione delle risorse ai capi area e un attento controllo della gestione delle risorse al fine dell'attuazione dei programmi.

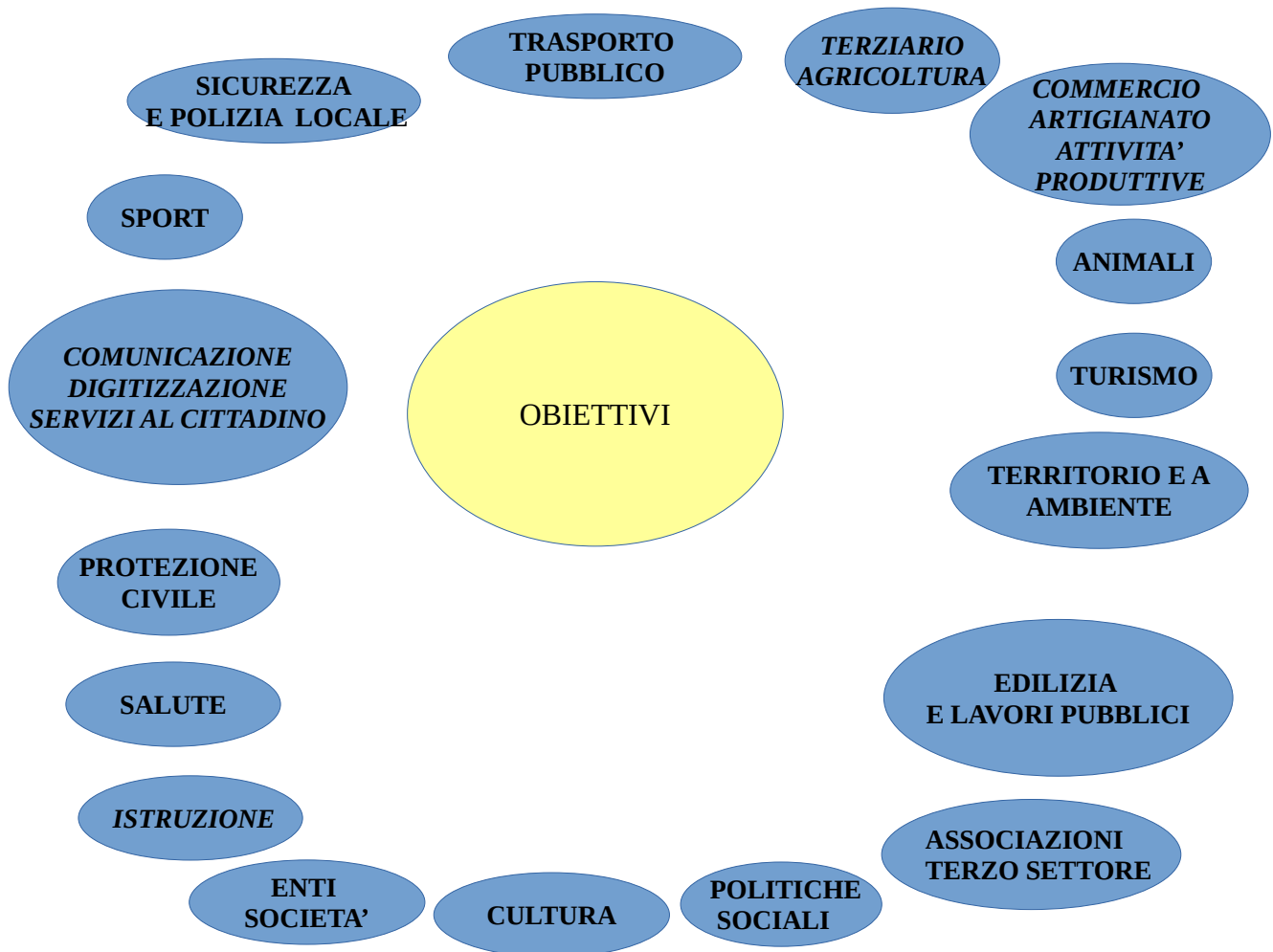
Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procede ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo permanente Valutazione), organismo indipendente, che svolge funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

3.5 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono quelli previsti nel Programma elettorale.

I punti qualificanti della nostra amministrazione sono riassumibili nei seguenti temi:



COMMERCIO - ARTIGIANATO - ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

Il nostro territorio, per la posizione logistica unica rispetto alle principali arterie di collegamento tra la Regione Veneto e l'Emilia-Romagna, è sempre stato snodo di commerci, scambi e incrocio di culture. Di qui l'ingente sviluppo a partire dagli anni '80 del secolo scorso, con l'insediamento di attività commerciali, artigianali e industriali, soprattutto lungo la Via Eridania e la statale di collegamento con Rovigo. Una condizione che ha portato anche molti ferraresi a trasferirsi, soprattutto a Santa Maria Maddalena.

Vogliamo essere attrattivi verso le imprese esistenti e quelle che vorranno insediarsi nel nostro territorio.

Il biglietto da visita del nostro paese è la Via Eridania, che dovrà essere riqualificata completamente con interventi strutturali sostanziali ed in sinergia tra pubblico e privato. Si dovrà progettare una viabilità mista veicolare e ciclo pedonale con adeguati interventi infrastrutturali e inserimenti di aree verdi e arredi urbani. Per incentivare l'arrivo di nuove realtà produttive e commerciali dobbiamo essere accattivanti e concorrenziali rispetto alle altre realtà limitrofe.

Vogliamo monitorare costantemente l'andamento del settore commerciale locale e adattare le strategie di supporto in base alle esigenze emergenti.

E' già stato instaurato un tavolo di lavoro con gli imprenditori del nostro territorio al fine di monitorare e gestire al meglio le necessità legate al tessuto commerciale. Un dialogo, che posso risultare costruttivo per una crescita comune e l'eventuale comunicazione dell'uscita di nuovi bandi che non consentano più al Comune di essere attuatore della richiesta, ma mero promoter dell'iniziativa.

TERZIARIO – AGRICOLTURA

Il settore della produzione agricola si sviluppa su di una superficie che supera il 70% di quella comunale.

Vogliamo attivarci verso la tutela dei prodotti autoctoni per valorizzare il Made in Italy. In tal senso promuoveremo, in collaborazione con le varie associazioni di categoria, tutti gli eventi atti a favorire la filiera corta e il rapporto diretto tra produttori agricoli, agroalimentari e i consumatori anche nell'ottica di favorire la produzione e vendita di prodotti biologici a km zero.

Vogliamo mantenere l'esistente Mercato agroalimentare comunale e coordinarci con gli operatori per adeguare eventuali necessità di spazi o rimodulazioni.

Vogliamo dare sostegno alle start-up agricole e agli agricoltori giovani attraverso ricerca di finanziamenti e supporto tecnico. Anche grazie alla risorsa individuata ad

hoc nel Comune (cfr. attività imprenditoriali), ricordando che l'utilizzo dei prodotti agricoli non è finalizzato solo all'alimentazione, ma anche alla cosmesi come a certa farmaceutica.

Vogliamo implementare le politiche per la riduzione degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze produttive.

COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO

Un Comune funzionale ed efficiente eroga servizi pensando a tutta l'articolazione, anche anagrafica, della popolazione.

Prevediamo interventi volti a servirsi di processi di digitalizzazione, consentiti dall'utilizzo dello SPID. Sul fronte dei servizi anagrafici, vogliamo rendere veloce il reperimento dei certificati, sia on-line, sia accedendo attraverso un Totem collocato in spazi pubblici, così da velocizzare e rendere fruibile il servizio anche negli orari in cui lo sportello è chiuso. L'obiettivo che integra l'accesso on-line già esistente, è lo snellimento e l'efficientamento dei servizi.

Vogliamo creare il Portale del cittadino uno speciale "contenitore digitale" all'interno del quale ogni cittadino può trovare le pratiche e i documenti che lo riguardano, tutto in un unico punto di accesso. A titolo di esempio: consultare le informazioni anagrafiche dell'intero nucleo familiare, controllare le iscrizioni ai servizi scolastici, i pagamenti e le scadenze per le imposte comunali e per eventuali multe, prendere appuntamento per accedere agli uffici comunali, richiedere e stampare autonomamente un certificato anagrafico con valore legale.

Il nuovo sito del Comune di Occhiobello già dal 2025 è stato implementato di tutte le nuove funzionalità seguendo le linee guida previste dal PNRR, riguardanti la ricerca di documenti ed i vari pagamenti in riferimento al sistema Pagopa e SEND.

E' stata modernizzata la sala consiliare ed in particolare il sistema audio-voto-streaming, in modo tale da permettere di seguire in diretta sul canale Youtube i vari consigli comunali. Un sistema semplice ed integrato di nuove funzioni per una esecuzione dei lavori di consigli più articolata.

OCCHIOBELLO: COMUNE AMICO DEGLI ANIMALI

Il Comune di Occhiobello si propone di essere accogliente per tutti gli animali domestici. Il loro ruolo, come pet therapy, anche per la popolazione anziana, non va in alcun modo sottovalutato.

Ci adopereremo per la tutela e benessere degli animali con la gestione delle competenze attribuite ai Comuni in materia, vigilando con gli organi competenti sui

maltrattamenti, gli atti di crudeltà e l'abbandono degli animali. Vogliamo garantire una corretta convivenza uomo- animale, essere collaborativi con le associazioni che nel territorio si occupano delle colonie feline, dei casi di randagismo e di servizi agli animali da compagnia.

Potenzieremo le aree di sgambamento cani redigendo un regolamento sul loro corretto utilizzo.

Amplieremo il servizio raccolta e smaltimento deiezioni canine, con maggiori forniture di sacchetti e cestini, al fine di migliorare il decoro urbano e le condizioni igieniche dell'ambiente. Si integreranno i controlli per garantire una maggiore pulizia delle strade e dei marciapiedi, con conseguenti contravvenzioni a chi non raccoglie le deiezioni dei propri animali. Sarà posta particolare attenzione al proliferare di erbe infestanti (ad esempio forasacchi), letali per la salute degli animali. Tuteleremo la corretta convivenza e l'adeguato servizio reso per gli animali sul territorio comunale tramite l'istituzione di un garante per la tutela e il benessere degli animali.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Vivere in un luogo sicuro, ben curato e ordinato è il nostro obiettivo.

Comando di Polizia Locale: Rafforzamento del personale attualmente in servizio, anche nell'ottica della Convenzione con il Comune di Stienta. Implementare l'organico della polizia locale permetterebbe per noi un maggiore presidio del territorio, a partire da una costante presenza degli agenti nei parchi e nelle aree di ritrovo dei bambini e dei ragazzi.

Agenti ben formati ed aggiornati rappresentano per noi il presupposto di un efficiente Comando di Polizia locale, le cui funzioni in termini di strumenti di sicurezza per il cittadino nei confronti della criminalità e microcriminalità sono basilari.

Quanto alle forze dell'ordine presenti sul nostro territorio, sarà saldo il nostro impegno nell'incrementare e strutturare i rapporti con la locale Stazione dei Carabinieri e la Tenenza della Guardia di Finanza. A tal fine proporremo agli stessi l'istituzione di un periodico *briefing* di confronto operativo con il Comandante della Polizia Locale.

Costante sarà l'impegno del Sindaco nel partecipare al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sarà installato un nuovo velox sulla S.S. 16 che misurerà la velocità in ambedue le direzioni.

Verrà aggiornato ed implementato il sistema di videosorveglianza, migliorando la risoluzione delle videocamere e potenziando i vari ponti radio.

PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza del nostro territorio e di tutti i cittadini sarà una priorità del nostro governo. In collaborazione col Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello intendiamo divulgare la conoscenza delle “buone pratiche” di protezione civile attraverso la cultura della conoscenza dei rischi del territorio e delle prassi di emergenza. Si promuoveranno e implementeranno progetti con gli alunni della scuola primaria e secondaria e si promuoveranno eventi di formazione a favore di tutti i cittadini, fra cui serate tematiche con esperti del settore, esercitazioni mirate con la popolazione e l'aggiornamento e distribuzione capillare del vademecum sui rischi, con i corretti comportamenti in tema di prevenzione e protezione e gli enti referenti per il soccorso.

OCCHIOBELLO: COMUNE DELLA SALUTE

La Casa di Cura, primo insediamento imprenditoriale a Occhiobello nel dopoguerra, è diventata una struttura fondamentale per il territorio. In sinergia con la Regione Veneto e l'Azienda ULSS 5 di Rovigo ci impegniamo per dar corso alla prevista realizzazione del Presidio Ospedaliero. Sosterremo conseguentemente il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza nel nostro Comune e auspichiamo un Pronto Soccorso H 24, aperto sette giorni su sette, con ambulanza attiva.

In sede di Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5 ci attiveremo per la nascita di una Casa della salute sul nostro territorio.

Ci impegniamo a realizzare a Occhiobello un presidio infermieristico per dare la possibilità alle persone di effettuare prelievi, medicazioni semplici, iniezioni intramuscolari senza dover ricorrere a mezzi di trasporto pubblici o privati. Un servizio fondamentale soprattutto per gli anziani.

Per risolvere il problema dell'assenza di un medico di medicina generale a Occhiobello e del pediatra a Santa Maria Maddalena, ci attiveremo un'adeguata soluzione e sede di ambulatorio.

Lavoreremo al fianco delle associazioni del settore socio sanitario per garantire servizi di assistenza alla popolazione nei momenti di necessità e lavorare sui temi della prevenzione della salute.

Riteniamo importante creare uno sportello psicologico in grado di erogare un servizio di base suddiviso per fasce di età e necessità

CULTURA E GEMELLAGGI

È necessario far fronte alle nuove esigenze delle famiglie. Intervenire concretamente, migliorando la fruizione dei servizi 0-6 anni e favorendo i servizi pre e post scuola. In un orizzonte di comunità educante, intendiamo anche sostenere progetti su legalità,

memoria, odio in rete, prevenzione del bullismo nelle scuole. Parallelamente è opportuno continuare a investire in progetti di sostegno alla genitorialità e di formazione per gli adulti in un'ottica di alleanza educativa.

POLITICHE SOCIALI

Fondamenta delle nostre idee di programma relativamente alle politiche sociali sono la promozione e la tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in generale i soggetti deboli.

L'amministrazione deve prestare il dovuto impegno nel garantire i servizi previsti dalla Conferenza dei sindaci per il sociale, come l'accesso alle cure, l'assistenza domiciliare, la promozione di incontri sulla salute, il sostegno ai Caregiver. Le politiche di welfare sono basate su principi di totale condivisione come la tutela dell'anziano, del disabile, della persona fragile, la lotta alla povertà (anche educativa), la casa come qualità di vita, pari opportunità e favorire la promozione della parità di genere.

Un Comune attivo nel sociale deve favorire la fiducia e le relazioni attraverso i propri servizi erogati, prevedendone sempre di nuovi, evitando le emergenze, puntando a mantenere massima l'autonomia delle persone più fragili.

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

Il tessuto associativo di Occhiobello è una risorsa fondamentale del nostro territorio. La collaborazione con le associazioni è indispensabile in quanto braccio operativo per la vitalità della nostra comunità, oltre che per la garanzia di servizi quotidiani affiancando e supportando l'Amministrazione. Pertanto, le associazioni vanno costantemente coinvolte e sostenute per far sì che possano al meglio esplicare le proprie attività.

Riteniamo di primaria importanza la riorganizzazione del Forum delle Associazioni, adattandolo alle esigenze e alle necessità normative post-riforma del Terzo Settore. Intendiamo supportare le associazioni nella realizzazione delle loro iniziative valutando passo dopo passo tutte le proposte presentate al fine di mantenere tutte le collaborazioni in essere, in quanto riteniamo che l'associazionismo sia un patrimonio a cui il paese non può rinunciare.

Ci impegneremo perciò ad incentivare un dialogo costruttivo tra le varie associazioni che operano sul nostro territorio, cercando di lavorare in sinergia, ciascuno con le proprie peculiarità, unendo le forze per operare in modo coeso a favore dei cittadini.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il nostro Comune presenta un considerevole numero di associazioni sportive che operano giornalmente sul territorio coprendo tutte le fasce d'età della popolazione.

Il nostro obiettivo è di poter dar loro maggior importanza e rilievo, ma soprattutto, dar loro la voce per esprimere le proprie necessità e realizzare insieme progetti ed eventi che richiamino adulti, giovani e bambini dal nostro territorio al fine di promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo.

Vogliamo concretizzare una rete comunicativa tra le varie realtà del settore per facilitare la realizzazione di iniziative ed eventi co-partecipati.

Massima l'attenzione alla manutenzione e rimodernamento delle strutture sportive comunali per una gestione ed un utilizzo da parte delle associazioni più efficace ed efficiente.

Vogliamo installare una tensostruttura a copertura del campo da Basket scoperto (pista rossa), così da creare uno spazio sportivo aggiuntivo al servizio delle scuole e delle associazioni sportive.

Puntiamo a favorire l'inclusione sociale all'interno delle associazioni sportive e la promozione dello sport nelle scuole attraverso l'intervento di esperti per promuovere l'attività fisica e permettere ai bambini e ai ragazzi di provare il maggior numero di sport possibile.

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Abbiamo come priorità il mantenimento del nostro territorio ordinato, pulito, illuminato, decoroso. È nostra volontà investire per renderlo sempre più appetibile a nuovi cittadini e vivibile per le persone che ci abitano, per le attività commerciali, presenti e future.

Crediamo in un territorio al servizio dei cittadini, con spazi pubblici adeguati alle richieste di giovani, famiglie e anziani, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, attento alla riqualificazione del patrimonio esistente e alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

Siamo convinti che la strada migliore da percorrere nell'attuare le nostre scelte sia la progettazione partecipata degli spazi pubblici: vogliamo mettere al centro il dialogo con i cittadini, quali fruitori dell'oggetto o del luogo che si sta progettando, attraverso momenti di elaborazione e confronto (laboratori, raccolta di problematiche e sviluppo di idee, sondaggi, ecc.) nei quali collaborino attivamente insieme cittadinanza (anche suddivisa per categorie di interesse, come bambini, adolescenti, anziani), referenti tecnici e amministrativi, anche con il supporto di chi ha attuato soluzioni concrete e di successo in altre realtà Comunali.

TERRITORIO E AMBIENTE

La qualità della nostra vita e quella dei nostri figli si tutela e rispetta puntando in maniera decisa sulla salvaguardia del nostro territorio e dell'aria che respiriamo.

Come definito precedentemente, vi è la necessità immediata di riorganizzare e potenziare la "macchina" comunale. Tra le operazioni da mettere in atto vi è immediatamente quella dell'individuazione di una figura tecnica e qualificata che possa essere responsabilizzata per la ricostituzione di un Ufficio Ambiente all'altezza del nostro Comune. Deve essere strutturato presso l'ufficio tecnico ma con la presenza di personale settorialmente qualificato. L'ufficio deve svolgere attività formativa/informativa sui temi del RICICLO e del RECUPERO (anche mediante laboratori) e sulla GESTIONE DELLE RISORSE. Collaborerà con le società che hanno appalti anche nella gestione dei servizi con le scuole e svolgerà attività di sensibilizzazione per contenere lo spreco e l'utilizzo delle risorse idriche al fine di contrastare l'incombente fenomeno della siccità, lo spreco di cibo nelle mense e lo spreco energetico.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Riscaldamento globale, cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico rendono necessarie azioni per ridurre le emissioni di CO2 e polveri sottili: quello dei trasporti è uno dei maggiori tra i settori responsabili.

TURISMO

Occhiobello è Comune Turistico all'interno del Parco del Delta del Po. È un punto di accesso naturale ad un'area paesaggistica unica in Italia, quella del fiume, dei boschi, delle golene delle spiagge "giarine" e delle sue anse pescose senza dimenticare le aree rurali di interesse storico e naturalistico.

Per valorizzare gli interventi di carattere turistico di interesse, dobbiamo adottare la giusta interlocuzione con Enti come il GAL, l'Ente Parco Delta del Po. All'interno della cabina di regia dell'OGD dobbiamo essere attori capaci di generare progettualità ed intercettare preventivamente i fondi che la Comunità Europea andrà a destinare a iniziative turistiche.

RELAZIONI CON ENTI E SOCIETA'

Lo statuto del Comune di Occhiobello recita all'art.1, comma 5: "Il rapporto fra il comune, la provincia, la regione e gli altri enti locali si ispira ai criteri della collaborazione, cooperazione e associazionismo nel pieno rispetto delle diverse posizioni istituzionali". Ed ancora l'articolo 5 del nostro statuto è intitolato alla

cooperazione, in primis quella con i Comuni contermini. In quest'ottica, quindi, rimangono saldi i rapporti convenzionali già in atto con il Comune di Stienta, ampliabili per servizi e funzioni anche ad altri Comuni confinanti interessati.

Ci impegneremo affinché Occhiobello possa avere un ruolo nella Amministrazione provinciale, in modo tale che le peculiarità ed operosità del nostro territorio possano riacquistare quella visibilità e quel peso specifico che in un passato recente lo distinguevano.

In questa direzione consolideremo, inoltre, anche i rapporti, già proficui, con la regione Veneto, di modo che questo Comune possa tempestivamente partecipare a tavoli in grado di potenziare, migliorare, ed innovare i servizi resi alla cittadinanza.

Siamo convinti che il dialogo continuo con gli altri Comuni, aggregati nei Consigli di bacino del servizio rifiuti ed idrico, ci permetteranno di raggiungere obiettivi positivi per servizi di primaria importanza per la nostra vita in comunità.

AREE	OBIETTIVI STRATEGICI
<i>COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO</i>	Ampliare i servizi offerti di digitalizzazione, ottimizzare competenze del personale in organico
<i>EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI</i>	Mantenimento di un territorio ordinato, pulito, illuminato e decoroso . Attenzione alla riqualificazione del patrimonio esistente e riduzione del consumo di risorse naturali
<i>ANIMALI</i>	Tutela e benessere degli animali e gestione delle competenze attribuite ai Comuni
<i>TERZIARIO - AGRICOLTURA</i>	Valorizzazione del made in Italy sostenendo la vendita di prodotti biologici a km 0
<i>TERRITORIO E AMBIENTE</i>	Tutela e salvaguardia del territorio e dell'aria che si respira
<i>SICUREZZA – POLIZIA LOCALE</i>	Rafforzare la cura, l'ordine e la sicurezza del territorio locale
<i>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	Implementare la mobilità sostenibile e supportare trasporto pubblico tra capoluogo Occhiobello, frazioni e Ferrara

<i>PROTEZIONE CIVILE</i>	Divulgare la conoscenza delle “buone pratiche” di protezione civile attraverso corsi di formazione
<i>COMMERCIO - ARTIGIANATO – ATTIVITÀ’ PRODUTTIVE</i>	Rilancio di Eridania distretto, , centri storici, parte attiva nell’attivazione della ZLS
<i>CULTURA E GEMELLAGGI</i>	Mantenere progetti già avviati e svilupparne di nuovi
<i>ISTRUZIONE</i>	Interventi concreti per far fronte alle nuove esigenze delle famiglie
<i>SALUTE</i>	Potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza con l’attenzione alla garanzia dei servizi di assistenza alla popolazione
<i>POLITICHE SOCIALI</i>	Promozione e tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in genere i soggetti deboli
<i>SPORT E TEMPO LIBERO</i>	Promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo
<i>TURISMO</i>	Occhiobello rientra come Comune Turistico all’interno del Parco del delta del Po. .adottare la giusta interlocuzione con Enti come Gal può generare nuove progettualità
<i>ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE</i>	Coinvolgimento costante delle associazioni e supporto per la realizzazione delle loro iniziative
<i>SOCIETÀ’</i>	Sostenere una partecipazione attiva del comune di Occhiobello con i vari organismi partecipati attraverso l’ascolto, il confronto un dialogo aperto verso i cittadini e interlocutori istituzionali

3.6.2 RIEPILOGO DELLE MISSIONI

Missione			
	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2,749,340.00	2,749,340.00	2,764,240.00
02 Giustizia	0.00	0.00	0.00
03 Ordine pubblico e sicurezza	800,920.00	807,920.00	807,920.00
04 Istruzione e diritto allo studio	881,350.00	862,350.00	862,350.00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	244,000.00	243,150.00	243,150.00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	729,650.00	468,550.00	468,550.00
07 Turismo	5,000.00	5,000.00	5,000.00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65,750.00	65,750.00	65,750.00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	84.280,00	86.880,00	86.880,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2,393,270.00	701,970.00	701,970.00
11 Soccorso civile	9,500.00	9,500.00	9,500.00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2,787,470.00	1,758,550.00	1,758,550.00
13 Tutela della salute	64.400,00	60,400.00	60,400.00
14 Sviluppo economico	0.00	0.00	0.00

e competitività			
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6,500.00	6,500.00	6,500.00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00
19 Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00
20 Fondi e accantonamenti	1,726,500.00	1,694,500.00	1,694,500.00
50 Debito pubblico	1,970,720.00	1,889,900.00	1,889,900.00
60 Anticipazioni finanziarie	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00
99 Servizi per conto terzi	2.722.500,00	2,722,500.00	2,722,500.00
TOTALE	19.241.150,00	16,147,660.00	16,147,660.00

3.6.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione dell'approvazione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009.

Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- Analisi degli indicatori di bilancio

Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procederà ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo di Valutazione Indipendente), che svolgerà funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale".

4 SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella Sezione operativa del DUP sono individuati e descritti gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale della programmazione strategica contenuta nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La declinazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi supporta inoltre l'individuazione delle risorse associate ai responsabili dei servizi e degli indicatori di performance che saranno utilizzati per la verifica annuale del grado di raggiungimento e, laddove necessario, per l'introduzione delle modifiche o correttivi alla programmazione, al fine di dare una rappresentazione più coerente con i futuri andamenti dell'ente, in un'ottica di processo flessibile.

Gli obiettivi operativi, inoltre, indicano i rispettivi riferimenti a missione e programmi della struttura di bilancio.

Nel documento sono poi presentati la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Area PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI:

Formazione del personale e accesso alle informazioni

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico al miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

La formazione costituisce un obiettivo da inserire nel PIAO e conseguire entro il 31 dicembre di ogni anno. Il personale ha sempre svolto attività di formazione su tematiche normative, gestionali e tecniche specifiche del proprio settore totalizzando ciascuno un monte ore annuo pari e/o superiore alle ore richieste dalle Direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica.

E', pertanto, importante individuare specifici obiettivi in capo ai Dirigenti e agli incaricati di Elevata Qualificazione finalizzati a garantire l'adeguata formazione dei propri collaboratori e dipendenti assegnati, attraverso l'utilizzo gratuito di alcune piattaforme quali Syllabus e Accademia comuni digitali.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo anno 2026 – 2027 - 2028

OBIETTIVO STRATEGICO

Ampliare i servizi offerti - promuovere sportelli d'ascolto a disposizione del cittadino; valutare i reali benefici derivanti dalla condivisione di servizi con i Comuni confinanti, sia nel breve che nel lungo termine, senza stravolgere l'identità del territorio e della comunità che deve essere protagonista indiscussa dell'orientamento e delle scelte dell'Amministrazione; - promuovere la formazione di personale dipendente; - semplificare i procedimenti, permettendo al cittadino, ove possibile, di seguire le pratiche via web e di consultare le banche dati comunali di interesse; - ampliare la rete internet; - promuovere la costituzione di tavoli territoriali di approfondimento sui temi della famiglia, infanzia, giovani, adulti, promozione della salute e del benessere, studenti, occupazione, ambiente e sostenibilità, imprenditori e commercianti, per creare percorsi decisionali partecipativi in modo che tutte le figure coinvolte siano portatrici di pensiero e conoscenza dell'ambiente e del contesto in cui vivono la loro quotidianità; - valutare la ristrutturazione delle tasse comunali.

Missione 01 – Programma 11 - da mantenere nel 2026 e 2027 - 2028

Assunzioni di personale in coerenza con la programmazione dei fabbisogni nell'ambito del PIAO.

Gestire la programmazione delle assunzioni verso la copertura del fabbisogno negli ambiti più strategici.

Per assicurare l'approvvigionamento di personale è necessario rilevare preventivamente il fabbisogno necessario e programmarne le migliori modalità di reclutamento (concorso, mobilità, accordo utilizzo graduatorie altri enti), in coerenza con gli obiettivi di performance e di valore pubblico dell'Ente. L'attività di programmazione suddetta tiene conto delle cessazioni programmate e dei vincoli normativi e di spesa.

Missione 01 – Programma 010 - obiettivo 2026/2028

Valorizzazione del personale interno - Obiettivo da mantenere negli anni

Potenziamento dei servizi erogati al cittadino nelle sedi comunali - Obiettivo da mantenere negli anni.

Costituzione del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente (parte stabile). Obiettivo annuale

Missione 01 Missione 01 obiettivo annuale

RAGIONERIA – TRIBUTI - SEGRETERIA

Monitoraggio entrata e uscita per quanto riguarda le risorse del Pnrr e gestione fondi vincolati.

Le risorse trasferite quali Pnrr sono soggette a vincoli con appositi capitoli di entrata e correlata spesa. Saranno richieste specifiche procedure di monitoraggio e rendicontazione. E' necessario organizzare un sistema di archiviazione corretta e sicura di tutti quei documenti utili per la successiva trasmissione al servizio tecnico per la rendicontazione.

Missione 1 programma 3 anno 2026 – 2027 - 2028

Piattaforma dei crediti commerciali e rispetto delle tempistiche di pagamento

Ai sensi della legge 145/2018 vi è l'obbligo di comunicare lo stock dei debiti al 31.12 di ogni anno. Diventa molto importante andar a fare le comunicazioni richieste nei tempi stabiliti ma soprattutto andare a riallineare i dati presenti in piattaforma, poiché risulta un dato , per diversi motivi, disallineato rispetto al dato reale dell'ente. Risulta quindi necessario riuscire ad organizzare un sistema di lavoro di verifica scadenzata dei dati presenti in PCC. Nel 2022 con l'avvio del PNRR dovrà essere ulteriormente ben gestita e programmata la tempistica dei pagamenti, considerato che dovrà essere coordinato il pagamento di fatture di importi rilevanti con il trasferimento delle somme da parte dello stato indispensabili per poter procedere . Risulta indispensabile costruire una sinergia con gli uffici direttamente interessati da progetti per il PNRR per poter andare a programmare correttamente i flussi di cassa per non incorrere in problematiche legate a pagamenti tardivi.

L'art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 c.d. decreto Pnrr 3, convertito, con modificazioni, della Legge 21.04.23 n. 41 ha trasformato la riduzione dei tempi di pagamento in un obiettivo del Pnrr e di conseguenza come obiettivo delle performance dei dirigenti - responsabili .

Missione 20 programma 02 da mantenere nel triennio

Formazione Accrual

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual .

Il comune di Occhiobello, avendo oltre 5.000,00 abitanti è entrato nella fase pilota.

Vi è quindi l'obbligo della formazione attraverso il portale dedicato del Mef <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>

Missione 1 programma 3 anno 2026 – 2027 - 2028

Gestione notifiche

Il Comune sta realizzando il progetto "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" che rientra all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI " ed è finanziato con fondi PNRR. Ai cittadini basta avere una PEC iscritta nei registri pubblici (INAD), o l' App IO, che consente di interagire con il Comune risparmiando tempo e saltando le code. Molte cose potranno essere fatte direttamente dal telefonino.

L'importo del finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione dei sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali e di attivazione del servizio. La conclusione del progetto è prevista per il 2025.

Lo scopo della piattaforma SEND è di invio con valore legale verso cittadini e imprese dei seguenti atti amministrativi:

Notifiche Violazioni al Codice della Strada

Notifiche Violazioni extra CdS

Notifiche Riscossione Tributi con pagamento

Notifiche Riscossione Tributi senza pagamento

Notifiche riscossione entrate patrimoniali con pagamento

Notifiche riscossione entrate patrimoniali senza pagamento

Notifiche per sollecito pagamento servizi scolastici
Notifiche Atti Servizi Scolastici
Notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe
Notifiche comunicazioni VL Ufficio Tecnico/SUAP
Ordinanze Comunali con pagamento
Ordinanze Comunali senza pagamento
Comunicazioni relative a riscossioni coattive e ingiunzioni fiscali
Comunicazioni relative a riscossioni coattive e ingiunzioni fiscali
Notifica delegazioni di pagamento a tesoriere
Notifica atti di convocazione consiglio comunale.

Si sta puntando alla crescita del personale con la formazione sulle modalità di notifica digitale degli atti sopra elencati tramite la Piattaforma, introdotta dall'art.26, D.L. 76/2020, come mod. dall'art.38, D.L. 77/2021, conv. L 108 del 29/07/2021. Particolare attenzione sarà inoltre prestata agli aspetti legati alla privacy.

Gli uffici dovranno inoltre continuare ad organizzare e coordinare l'attività di notificazione degli atti, la gestione delle richieste di notifica urgenti e i rapporti con i soggetti richiedenti la notifica.

Missione 1 programma 2026 da mantenere negli anni successivi.

Servizio Postalizzazione, gestione documentale e archiviazione

I servizi postali e di postalizzazione assorbono risorse sia in termini di personale che di tempo e denaro.

Si provvederà alla proroga del contratto Posta Easy Basic per l'affidamento del servizio di affrancatura della corrispondenza e di Posta Pick Up, per la spedizione della posta rimanendo in ufficio; si evidenzia che con l'implementazione della Piattaforma Notifiche Digitali, il costo per l'ente di tale servizi sarà sempre più contenuto.

Nel corso del primo semestre del 2025, si è dato avvio alla prima procedura per lo scarto di n. 121,6 metri lineari di materiale che si trova nell'archivio di deposito tenuto presso Plurima; entro dicembre 2025 si provvederà all'avvio della seconda procedura di scarto, e così anche nei prossimi anni, con lo scopo di ridurre la quantità del materiale d'archivio - inviato a Plurima - che ha terminato il periodo di conservazione obbligatoria.

Il risparmio di denaro sarà evidente.

Missione 1 programma da mantenere

Tributi e Tariffe

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione principale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento

attraverso l'erogazione di servizi. Per garantire una adeguata fornitura di servizi si vuole sensibilizzare la cittadinanza che i tributi forniscono la copertura finanziaria necessaria, allo svolgimento dell'attività amministrativa, a partire dai servizi essenziali, in altre parole un comune povero non può assumere nessun impegno. Con il DUP, si attuano le linee programmatiche di mandato, si programmano nel modo più attendibile possibile le risorse finanziarie in entrata, con l'obiettivo finale di offrire la maggior quantità di servizi nel rispetto del vincolo di copertura finanziaria. I comuni sono costretti a reperire risorse, infatti, le manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni hanno influenzato negativamente l'attività degli enti, ad oggi, la capacità di spesa dei Comuni è diminuita, al contrario di quella dello Stato centrale. Nel corso degli anni al fine di incentivare il cittadino a sanare le vertenze tributarie, dovute al periodo di crisi finanziaria attualmente in corso l'amministrazione ha adottato lo strumento delle rateizzazioni con l'adozione di apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2020, attualmente vigente. La gestione delle entrate comunali comporta lo svolgimento di complesse attività, sia per la formazione del presupposto della riscossione (formazione delle liste di carico, aggiornamento delle banche dati, ecc.), sia per l'accertamento delle evasioni e/o elusioni, sia per la procedura di riscossione coattiva. Per lo svolgimento di tali attività necessitano competenze altamente specialistiche, nonché risorse umane e strumentali necessarie anche a tenere il passo della continua evoluzione legislativa in materia. La struttura gestionale dell'Ufficio Tributi, strategico per il buon andamento della gestione economico-finanziaria del Comune, non può dirsi sufficientemente adeguata, per numero di addetti e carico di lavoro ai fini di un efficace svolgimento delle attività connesse alla gestione diretta di tutte le fasi del procedimento di tutti i tributi comunali. Si reputa pertanto necessario investire sulla formazione del personale e sulla soluzioni di sistemi informatici volti a rendere il lavoro sempre più agevole per il personale preposto.

E' inoltre intendimento dell'Amministrazione comunale proseguire con l'applicazione della tassa di soggiorno che verrà applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio con l'unico intento di reperire dei fondi che verranno destinati ad un miglioramento dell'offerta turistica e dunque a beneficio dell'intero territorio in termini di maggiori servizi.

Missione 1 obiettivo anno 2026 – 2027 - 2028

Riscossione coattiva

Il miglioramento della riscossione dei tributi comunali è una tappa fondamentale per poter portare all'amministrazione le risorse necessarie per poter svolgere i servizi in modo adeguato e renderli a portata di tutti i cittadini.

E' importante sviluppare i software gestionali dei tributi per poter rendere sempre più agevole agli operatori la ricerca degli evasori e andare a migliorare la riscossione andando a perfezionare gli atti necessari ad evitare la prescrizione quinquennale

Missione 1 programma 4 da mantenere nel triennio

SERVIZIO ANAGRAFE

Apertura sportello

Già a partire da settembre 2024, con l'intento di garantire un continuo miglioramento dei servizi da erogare all'utenza e dare risposta alle molteplici sollecitazioni pervenute dai cittadini, è stata ripristinata l'apertura al pubblico dei servizi demografici anche nella mattina del sabato, per almeno 3 ore, alternativamente tra le due sedi del capoluogo che della frazione di Santa Maria Maddalena.

ANSC

Proseguendo il percorso di digitalizzazione della PA, Il progetto ANSC rappresenta un passo fondamentale nell'ampliamento dei servizi digitali offerti dall'Anagrafe Nazionale.

L'istituzione dell'ANSC ha visto la creazione di una piattaforma unica e centralizzata, accessibile a tutti i comuni, che permette di gestire digitalmente le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione, conservazione e comunicazione degli atti nei registri dello stato civile.

Partecipando al bando PNRR Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio2024), il comune di Occhiobello nella primavera del 2025, ha proceduto all'adozione dei servizi dell'ANSC, giungendo definitivamente alla formazione di tutti gli atti di Stato civile in formato digitale con effetti giuridici e la conseguente dismissione dei registri cartacei. Ad oggi questo Ente è tra i 700 comuni italiani che hanno già aderito all'Archivio nazionale dello Stato Civile.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio URP

Sarà implementata l'attività al fine di ulteriormente favorire e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione affinché ogni cittadino possa esercitare il proprio diritto di conoscere, partecipare e fruire dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche e supportare gli altri uffici nello svolgimento delle attività di back office.

Gestirà buona parte delle richieste relative ai servizi sociali (per la parte dell'accesso). Parte delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico consiste nell'esecuzione di procedimenti delegati da altri Enti, quali:

- erogazione assegno di maternità alle neo-mamme da parte dell'INPS;

- bando regionale per richieste contributi per acquisto libri scolastici – c.d. “bonus libri”;
- bando regionale per contributi a famiglie monoparentali, figli orfani di uno o entrambi i genitori, famiglie numerose - c.d. bando famiglie fragili in gestione dagli Ambiti Socio-sanitari regionali;
- bando regionale per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione - Fondo Sostegno Affitti.

L'ufficio, relativamente a tali bandi, oltre a garantire all'utenza il supporto nella compilazione delle domande, si occupa di tutta la procedura istruttoria affinché gli Enti competenti possano definire i contributi spettanti ai richiedenti, contributi che lo stesso ufficio provvederà ad erogare e, successivamente ad implementare le banche dati delle prestazioni sociali.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Sportello LEPIDA ID

Il decreto "Semplificazione e innovazione digitale" (D.L. n. 76/2020), poi convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, ha disposto che, a decorrere dal 1° ottobre 2021, i cittadini accedono a tutti i servizi online erogati dalle Pubbliche amministrazioni esclusivamente attraverso un sistema di identità digitale, tra cui lo SPID.

A tale scopo la Regione Veneto con deliberazione n. 944 del 02 agosto 2022 ha approvato l'accordo con Lepida S.c.p.A. per l'attivazione, a titolo gratuito, di sportelli Lepida ID al fine di promuovere il rilascio dell'Identità Digitale Unica- SPID per il cittadino nel territorio regionale, assumendo il ruolo di Ente Capofila con funzione di coordinamento dei singoli enti pubblici che intendano aderire alla Convenzione.

Con l'obiettivo di sostenere la digitalizzazione del territorio comunale, il Comune di Occhiobello, al fine di semplificare il più possibile l'attivazione delle credenziali SPID per i cittadini, ha determinato di mettere a disposizione, attivandoli, uno o più sportelli individuando, tra il personale dipendente gli operatori incaricati del servizio, previa debita formazione a cura di Lepida.

A oggi attivi tre sportelli.

Missione 1 programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio necroscopico

Lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri. Procedere al rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute ed in fase di scadenza.

Missione 12 programma 09

AREA LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO:

Sarà importante puntare a rivitalizzare il tessuto economico locale. Vi è altresì la consapevolezza che il mercato del lavoro è dinamica nazionale. Anche a livello locale si possono comunque ottenere alcuni risultati, lavorando sui seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione di persone nei servizi erogati direttamente dall'ente con contratti a tempo determinato per lavori socialmente utili;
- ricercare finanziamenti per l'attivazione di contratti di lavoro con le organizzazioni territoriali e le -cooperative sociali;
- integrare le persone, ricercare finanziamenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Servizio Civico

Il Servizio Civico Comunale è una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di un contributo economico fine a se stesso che il Comune avvia al fine di «assicurare misure di sostegno economico in favore di persone e nuclei familiari in stato di bisogno», è una misura di contrasto alla povertà consistente in un servizio di volontariato di utilità pubblica. Vengono già attivati progetti di inserimento per attività di supporto alla sorveglianza dei minori sulle tre linee dello scuolabus e per attività di front office nell'area Servizi Sociale. Tali servizi potrebbero essere ampliati anche per consegna dei pasti a domicilio agli anziani e disabili e per il servizio di trasporto per finalità socio sanitarie a persone sole in condizioni di fragilità.

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

Progetti di Pubblica Utilità

Il progetto ha lo scopo di incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Anche per il 2025 e a seguire, Il comune di Occhiobello prevede l'inserimento lavorativo temporaneo di 1-2 persone destinatarie del progetto in lavori di pubblica utilità, da inserire preferibilmente uno a supporto dei servizi amministrativi e uno a supporto dell'Area Gestione del Territorio per i servizi ambientali e di sviluppo del verde.

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio Civile Universale

Prosegue la volontà dell'amministrazione di aderire, ogni anno, al Servizio Civile Universale, con accreditamento dell'Ente attraverso AMESCI. L'intento è di attuare una serie di iniziative volte al miglioramento e la qualità della vita e dei servizi al cittadino,

con particolare riguardo ai giovani e ad un loro coinvolgimento attivo nella comunità locale attraverso iniziative e progetti che ne favoriscano, al contempo, la crescita personale e professionale.

I progetti vedono l'impiego di operatori volontari compresi tra i 18 e i 28 anni, le cui attività sono rivolte principalmente agli anziani in condizioni di disagio al fine di garantire loro una condizione di maggior benessere: ascolto, assistenza, solidarietà sociale. In particolare i volontari supportano l'attività di trasporto sociale da e presso i presidi sanitari e supportano gli uffici dell'ambito sociale nell'attività di front office. A giugno 2025 si concluderà il progetto "Nuova vita per la terza età" e inizierà il nuovo progetto "Terza età in forma".

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

AREA CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

La cultura è una priorità per lo sviluppo del tessuto sociale ed economico del nostro paese, per questo motivo spazi pubblici accessibili, un'aggregazione sociale fatta di relazioni realmente inclusive e politiche culturali possono essere di grande aiuto per nuove generazioni che cercano di cambiare in meglio il proprio futuro. Una comunità deve essere educante e inclusiva.

Per i prossimi cinque anni si intende:

- mantenere la promozione di iniziative culturali già sviluppate e aderire, già a partire dal 2025, alle proposte dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo, con il progetto "Polesine Incontri con l'autore";
- Oltre alle iniziative citate, l'Amministrazione dà spazio, in apposite serate, anche ad autori emergenti a livello più locale;
- proseguire la collaborazione con la Provincia per le diverse iniziative culturali quali la Rassegna Tra Ville e Giardini, Libri infiniti;
- implementare le attività teatrali con Vivi Rovigo sia rivolte ai giovani e bambini che alle famiglie;
- promuovere le attività della Biblioteca comunale anche in collaborazione con l'istituzione scolastica e con le biblioteche del circuito rodigino e ferrarese come gruppi di lettura per tutte le fasce di età bambini, le presentazioni libri;
- proseguire il gemellaggio di gruppi di lettura con altre biblioteche, per facilitare lo scambio di idee e la programmazione di iniziative culturali;
- riproporre la Notte Bianca della Biblioteca, mantenendo la progettualità esistente e promuovendo nuove iniziative a favore di scrittori locali;
- verificare la fattibilità del cinema all'aperto con il coinvolgimento delle associazioni e delle attività imprenditoriali del territorio;

- verificare la fattibilità per la creazione “della scuola delle arti”, un luogo di aggregazione di più associazioni dove poter seguire corsi di musica con la gestione di una sala prove ed un servizio di studio di registrazione, ma anche corsi teatrali, e di cinema con spazi ricreativi ed innovativi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Coordinare e gestire le manifestazioni e gli eventi pubblici

La cultura, nelle sue diverse forme e manifestazioni, è diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita.

Gemellaggio

Il gemellaggio, realtà da anni consolidata anche per il nostro comune, si concretizza tramite la collaborazione tra le autorità locali e i cittadini e costituisce una dimostrazione concreta di partecipazione civica attiva. Offre un'occasione unica di conoscenza della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini di altre nazioni contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

In quest'ottica è stato istituito il Comitato per i gemellaggi con il compito di organizzare e coordinare le iniziative atte a rendere più funzionali le attività dei gemellaggi promossi dal Comune di Occhiobello e favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una ampia e consapevole sua partecipazione, con particolare riguardo alla mobilitazione delle varie Associazioni, Organismi e Gruppi sociali che operano nel Comune sul piano economico, culturale, sociale e sportivo.

Nell'anno 2025 sono in programma scambi culturali/sportivi tra gruppi dei diversi paesi gemellati: nel mese di maggio, ospitata la SVR Renningen, gruppo sportivo giovanile della cittadina tedesca per un torneo con l'Associazione La Vittoriosa del comune di Occhiobello. Nell'autunno sono previsti altri due scambi: la Corale di Occhiobello sarà ospite a Mennecy, e la Corale di Rennigen sarà accolta da Occhiobello. Inoltre nel mese di maggio l'Amministrazione ha accolto l'omonima delegazione francese.

Per il 2026 sono già in programma altre attività di scambio e coinvolgimento della cittadinanza.

Missione 1 programma 01 – obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Consiglio comunale ragazzi

Ad inizio 2024, è stato rinnovato il CCR di Occhiobello, con durata in carica di tre anni. I ragazzi del CCR rappresentano i loro coetanei del comune portando proposte e punti di vista su argomenti specifici di loro interesse. Scopo di tale esperienza è favorire

preziose occasioni di confronto con le giovanissime generazioni, nonché momenti di conoscenza più profonda, puntando ad un arricchimento reciproco, base fondamentale di una visione collettiva della vita sociale. I ragazzi del CCR partecipano attivamente ad eventi ed iniziative promosse dall'Amministrazione, inclusi i momenti di Commemorazione di eventi locali e di rilevanza storica.

Missione 4 programma 06 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Biblioteca

Considerata l'importanza che la Biblioteca Comunale riveste per il territorio e per l'ambito provinciale, l'impegno dell'Amministrazione è quello di garantire ed incrementare gli standard culturali ed i servizi ai cittadini portando a consolidare una costante e progressiva crescita delle presenze portando la biblioteca ad essere un centro attivo di informazione e divulgazione, strumento a servizio dello studio e della ricerca, struttura aperta alle nuove forme di circolazione delle informazioni da erogare con modalità innovative e come centro di promozione culturale, luogo di socialità e partecipazione, incontro e opportunità.

Fra gli obiettivi si prevede:

- 1) progettazione e realizzazione di percorsi di promozione del libro e della lettura anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi, gruppi di lettura, presentazioni, etc.;
- 2) progettazione e realizzazione di iniziative specifiche di promozione del libro e della lettura differenziati per fasce d'età, target d'interesse, etc.
- 3) incrementare e migliorare le attività con le scuole del territorio (Nido, Materne e Primarie) allo scopo di promuovere la lettura, e l'abitudine all'uso della biblioteca;
- 4) aderire all'iniziativa baby pit stop promossa dall'UNICEF;
- 5) incrementare e aggiornare le raccolte;

Prosegue anche nel 2025/2026 la rimodulazione della gestione della Biblioteca comunale affidata ad operatore economico esterno qualificato.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

GIOVANI

I giovani sono il futuro del nostro paese, per tale ragione è necessario avviare politiche mirate affinché i ragazzi possano trovare sul loro territorio motivo per restare, mettendo in atto alcuni specifici obiettivi:

- a seguito dell'approvazione del Regolamento, nominare la Consulta dei giovani, organo consultivo con funzioni propositive verso il Consiglio Comunale in materia di politiche giovanili;

- porre le basi per giungere alla creazione di uno sportello psicologico dedicato ai giovani dai 6 ai 17 anni che riesca ad affrontare le problematiche collegate al disagio giovanile-adolescenziale, alla socializzazione e ai disturbi alimentari;
- attuare periodicamente cicli di conferenze con professionisti esperti a supporto della genitorialità;
- valutare la creazione di luoghi di ritrovo (sala polivalente) per consentire ai giovani di trovare ed organizzare momenti di incontri durante la stagione invernale;
- valutare la possibilità di organizzare incontri periodici tra laureati o laureandi e gli studenti più giovani affinché i primi mettano a disposizione le loro esperienze e supportino i giovani nelle loro scelte;
- attuare un progetto che coinvolga i ragazzi dai 14 ai 19 anni che durante il periodo estivo si vogliano impegnare e mettersi in gioco per rendere il proprio territorio un posto migliore e al contempo socializzare con altri giovani, svolgendo piccoli lavori di pubblica utilità;

Gli obiettivi operativi dovranno essere raggiunti insieme con area cultura e sociale

Particolare attenzione anche al coinvolgimento e all'interessamento delle fasce più giovani alla cultura. Credendo fortemente nel valore educativo del teatro, nel 2025 saranno riproposte iniziative come:

- animazione teatrale nel periodo estivo in collaborazione con "Il Teatro siete voi"
- English Camp Occhiobello (campo estivo in lingua inglese)
- spettacolo dedicato ai ragazzi della secondaria ad inizio anno
- attivazione di un campo estivo per la fascia di età 6-14 nel capoluogo del comune, in collaborazione con UISP.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

AREA ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO:

L'importanza dell'istruzione, quale diritto fondamentale che permette la libertà di pensiero e l'autonomia di giudizio, porta a definire alcuni punti qualificanti, per un futuro di cittadinanza consapevole nel nostro Comune.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Promuovere politiche per la scuola e il sistema educativo al fine di perseguire un elevato livello della qualità dell'offerta e il mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi inclusivi. Favorire l'accessibilità ai servizi. Fornire un concreto supporto alla genitorialità in

modo da conciliare i bisogni di cure con le esigenze di lavoro. Promuovere interventi per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità, con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico o in condizioni di difficoltà socio economiche.

Tutela del diritto all'istruzione

Prosegue l'attività di inserimento degli studenti ucraini e/o di altre nazionalità, tenuto conto delle particolari condizioni socio/economiche dei nuclei familiari potenzialmente interessati e a supporto anche delle famiglie ospitanti si agevola l'integrazione e l'accoglienza dei minori e delle loro famiglie che sono in fuga dalla guerra affinché possano trovare nel nostro territorio il supporto e sostegno necessari a seguito dello sradicamento territoriale e culturale. Si prosegue con l'adozione di misure di carattere umanitario per favorire l'integrazione scolastica dei minori fascia 0-6 e scuola dell'obbligo.

Missione 4 programma 7 - obiettivo da mantenere nel triennio

Diritto allo studio

Con il supporto e la collaborazione di associazioni del territorio, prosegue l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli. Lo scopo è fornire tutti gli strumenti utili a rafforzare il diritto all'istruzione nel rispetto dei principi educativi e di formazione costituzionalmente garantiti, incentivare la formazione culturale delle nuove generazioni al fine di valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli, nonché incoraggiare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità professionali e culturali. Dal 2025, l'impegno è quello di coinvolgere anche gli studenti universitari che conseguono la magistrale.

Missione 4 programma 7 - 2026 – 2027 - 2028

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica utile all'effettuazione del tempo pieno è garantito con appalto a ditta specializzata nel settore. Il funzionamento è monitorato attraverso un comitato mensa, appositamente nominato e, soprattutto, affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP. La validazione del menù sarà a cura del "SIAN " dell'Azienda sanitaria locale secondo le linee guida regionali e protocollo per la richiesta di diete speciali per motivi di salute.

Nell'ambito dell'appalto sono previste azioni, attraverso progetti mirati, finalizzate a corrette abitudini alimentari, come avvicinare e coinvolgere i bambini alle problematiche legate agli alimenti che compongono la loro dieta quotidiana ed in

particolare alle verdure e alla frutta, alla sostenibilità e anti spreco, multiculturalità, provenienza territoriale, cibo e attività fisica, inclusività, igiene e salute.

Attività e/o eventi sull'educazione alimentare, disturbi alimentari, limitazione dello spreco e riciclo del cibo, sono in programma a partire dal prossimo anno scolastico per tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Missione 4 programma 6 – obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Trasporto scolastico

Il trasporto scolastico permetterà l'accesso a scuola di tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) a tutte le sedi scolastiche del territorio. Tale servizio è affidato, tramite appalto, a una ditta specializzata nel settore. Il comune garantisce il servizio di accompagnamento degli studenti con progetti di servizio civico.

Dall'anno 2023, in occasione del rinnovo dell'appalto, il servizio di trasporto scolastico è implementato con l'opportunità di avere a disposizione un mezzo speciale per il trasporto di alunni con disabilità in occasione di gite e/o uscite scolastiche.

Dall'anno scolastico 2024/2025 può essere garantita anche una linea per il trasporto degli alunni da Santa Maria Maddalena alla scuola secondaria di Occhiobello.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Progetto PEDIBUS

Si ripropone, eventualmente ampliato, il progetto Pedibus a supporto delle famiglie e dei genitori lavoratori. Il progetto rappresenta un modello di mobilità alternativa che riduce il traffico e l'inquinamento veicolare rispetto all'uso dell'auto privata o dei mezzi di trasporto pubblico, promuove inoltre l'attività fisica in età evolutiva, la socializzazione e l'autostima dei bambini in quanto favorisce la conoscenza e la padronanza del territorio, e sviluppa la sensibilità ecologica. Realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Occhiobello, associazioni di volontariato e Polizia Locale.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Attività di completamento e sostegno dell'apprendimento

Anche per il 2025 il sostegno alla struttura scolastica prevede una convenzione con la dirigenza scolastica attraverso la quale versare contributi per permettere alla scuola stessa di ampliare le proprie risorse didattiche. All'interno della convenzione si riproporranno, a sostegno dei ragazzi, gli interventi contro il bullismo e la progettualità relativa all'individuazione precoce della dislessia.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie alle prese con ritmi di lavoro sempre più frenetici e spesso in mancanza di una rete familiare in grado di supportarle nell'accudimento dei figli e quindi garantire ai giovani in età scolare luoghi alternativi sicuri e accoglienti per la loro crescita educativa, culturale e psicologica, in collaborazione con associazioni e/o enti specializzati proseguiranno:

- il progetto di animazione invernale pomeridiana (fascia età 6-11 anni, garantita con patrocinio + contributo economico);
- l'attività dei centri estivi per bambini fascia età 6-11 e l'animazione estiva per la fascia d'età dai 3 ai 6.

Missione 4 programma 2 - Missione 12 programma 7 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità

Anche nell'anno 2025 e, per gli anni successivi, grazie a contributi statali destinati "al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado", prosegue la collaborazione con I.C. di Occhiobello destinata ad incrementare e potenziare e/o qualificare il servizio di OSS e educatori rivolto agli alunni bisognosi.

Trasporto scolastico di studenti disabili

Grazie alle risorse ripartite tra i comuni, a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili anche nell'anno 2025 l'Amministrazione ha istituito, mediante apposito bando, un contributo economico forfettario per il trasporto scolastico a favore di famiglie di studenti con disabilità privi di autonomia frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, anche in altro comune e che non usufruiscano del servizio di trasporto scolastico comunale.

Missione 4 programma 2 - programma 6 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

AREA SANITÀ' E AREA SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO: Impegno nella Conferenza dei Sindaci per il sociale, accesso alle cure, assistenza domiciliare, promozione di incontri sulla salute. Tutela dell'anziano, del disabile, della persona fragile, lotta alla povertà, la casa come qualità di vita, pari opportunità, favorire la promozione della parità di genere. In quest'ottica, dopo l'approvazione della Legge Regionale n. 9 del 04 aprile 2024, che riorganizza gli interventi e i servizi sociali e ne promuove il sistema integrato, appare prioritario promuovere la nascita della prevista azienda consortile necessaria all'attivazione dell'ambito territoriale (ATS1) di Lendinara e collaborare con tutti i comuni in sede di

distretto e la Conferenza di Sindaci per la definizione dei piani di zona. Gli ATS dovranno diventare il contesto di riferimento per la realizzazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Nel primo anno di attività dell'ATS1 abbiamo valutato il progressivo trasferimento del nostro personale e delle funzioni. Si è operato per l'assunzione della terza assistente sociale comunale, in condivisione con il Comune di Costa a 18 ore settimanali.

Per quel che riguarda il personale, il Comune di Occhiobello intende trasferire all'ambito solo le assistenti sociali (2 + 1 di prossima assunzione); per il necessario personale amministrativo l'ambito ATS1 Ven18 dovrà organizzare l'assunzione delle figure amministrative necessarie al regolare svolgimento dell'attività in ambito sociale. Nell'avvio di tale progetto, il Comune di Occhiobello continuerà ed investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo, del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Assistenza sanitaria

- Acquisita la proprietà dell'abitazione attualmente in stato di degrado e pericolante in fondo a via Roma, con l'aiuto di bandi dedicati in ambito GAL, si intende edificare uno stabile per servizi alla comunità, in particolare per accogliere un servizio infermieristico nel capoluogo, un ambulatorio medico e ambienti amministrativi collegati ai servizi sociali comunali.
- Partecipare all'iniziativa ILLUMINA Novembre per la prevenzione del cancro polmonare: nel mese di Novembre verrà illuminato di bianco il monumento presente in Piazza Matteotti, capoluogo.
- Aderire alla giornata nazionale delle pubbliche assistenze illuminando di arancio, per una decina di giorni, il monumento in Piazza Matteotti a partire dal 24 di Ottobre.
- Elaborato un piano comunale per lo stato di allarme climatico integrato con i piani della Regione Veneto e dell'ULSS5, in collaborazione con Protezione Civile di Occhiobello, Barbara Soccorso e Centri ricreativi e culturali del territorio.
- Valutare la costruzione di una struttura per anziani utilizzando l'iniziativa privata locale e le fondazioni interessate, naturalmente con il coinvolgimento dell'unità locale socio sanitaria.
- Candidare Occhiobello a ospitare un CEOD provinciale. Sul territorio sono state individuate diverse soluzioni per accogliere il centro per disabili. Sarà compito dell'ULSS5 e della conferenza dei Sindaci accogliere la nostra richiesta e ridistribuire i posti e le equipe per il recupero delle persone con disabilità.

Emergenza abitativa

Il progetto casa Betlemme che conosciamo, abbandonato alcuni anni fa, potrebbe essere rivisto e ripresentato. La collaborazione di una cooperativa attiva nell'ambito del sociale per l'attività nei casi di emergenza abitativa e sociale sul territorio comunale è un'opzione che risulterebbe conveniente per l'amministrazione comunale.

Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare costituisce una valida alternativa al ricovero in strutture di accoglienza e permette di migliorare la qualità della vita dell'utente nel proprio domicilio e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai servizi sociosanitari. Per questo assume un ruolo importante nell'offerta dei servizi locali. Il SAD nel nostro Comune è principalmente rivolto agli anziani e alle persone non autosufficienti. Per il triennio 2023/2025 il servizio è affidato a nuova cooperativa, operante da anni nel settore del sociale, con la quale si intende sviluppare un intervento sempre più mirato e qualificato dal punto di vista professionale. Nel 2026 sarà da valutare la possibilità di un rinnovo visto l'ottimo risultato ad oggi riscontrato.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Servizio pasti a domicilio

Il Servizio mira a garantire alle persone in stato di bisogno la permanenza nel loro ambiente familiare e sociale, consiste nella consegna giornaliera a domicilio delle persone di pasti confezionati. La preparazione del pasto è affidata alla ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio di mensa scolastica, appalto aggiudicato fino al 2028. La media dei beneficiari si assesta in circa 16/18 persone.

Missione 12 programma 03 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Servizio di trasporto

Per i cittadini in stato di disagio sia psico-fisico che socio-economico è organizzato un servizio di trasporto. Viene fornito preferibilmente agli anziani autosufficienti e non, residenti nel Comune di Occhiobello, ai disabili e/o alle persone in situazione di bisogno, privi di idonea rete familiare, che non possono utilizzare i mezzi pubblici.

L'Amministrazione comunale, attraverso i progetti del servizio civile universale, fornisce il servizio alle persone autosufficienti. L'assistenza dei non autosufficienti è invece affidata, con apposita convenzione all'Associazione Barbara Soccorso ODV, che è fornita di mezzi di trasporto specificatamente adibiti ed attrezzati per tali servizi (ambulanza e auto medica dotata di sistemi di sollevamento). La convenzione con Barbara Soccorso scadrà a fine 2025, potrebbe essere necessario rivalutare la quota

economica da corrispondere a fronte di un maggior impegno per il trasporto dei disabili.

Missione 12 programma 07 – obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Telesoccorso e telecontrollo

È un sistema attivato dalla Regione del Veneto, in accordo con i Comuni e le ULSS. Il servizio di telesoccorso prevede il collegamento dell'utente ad una Centrale Operativa funzionante 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, tramite l'installazione presso il domicilio di un dispositivo collegato alla linea telefonica fissa e dotato di radiocomando da indossare al collo oppure al polso.

Destinatari: anziani di età maggiore a 60 anni e coloro che, pur non avendo compiuto 60 anni d'età si trovino in situazioni di rischio sociale e/o sanitario documentato.

Il servizio prevede anche la componente di telecontrollo, dove è la Centrale Operativa che si mette in contatto con l'utente, due volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per effettuare la prova del dispositivo. In caso di necessità, l'utente può mettersi in contatto con la Centrale Operativa semplicemente premendo il pulsante rosso del radiocomando. Alla ricezione dell'allarme la Centrale Operativa verifica i bisogni dell'utente e procede con l'intervento delle persone di riferimento e, se necessario, dei soccorritori istituzionali (118, Vigili del Fuoco, ecc.).

L'Ufficio, coordinato dall'ATS, si occupa dell'attivazione del servizio, mediante accoglimento della domanda, verifica dei requisiti e invio di tutta la documentazione all'ULSS 5 Polesana e monitoraggio successivo sull'andamento del servizio stesso. Il servizio per il cittadino è completamente gratuito, i costi sono interamente sostenuti dalla Regione.

Integrazioni rette

Laddove le condizioni di salute degli utenti anziani e/o disabili e la carenza di una rete familiare adeguate non consentano il mantenimento presso il domicilio, per le situazioni per le quali è verificata l'insufficienza delle risorse economiche, proseguiranno gli interventi economici di integrazione della retta per il loro inserimento presso strutture idonee al loro accoglimento e cura (case di riposo, comunità alloggio ecc.).

Missione 12 programma 07 - obiettivo 2026 – 2027 - 20287

Sostegno alla fragilità socio economica

Il comune partecipa ai finanziamenti con i quali La Regione del Veneto sostiene ormai da diversi anni la misura del Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), che si è sviluppata anche con gli interventi di Sostegno all'Abitare (So.A.), al fine di contrastare ogni forma di povertà quale, ad esempio, quella economica, relazionale, lavorativa ed abitativa, con il fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso un welfare generativo e di comunità.

Queste misure rappresentano un importante punto di riferimento nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali, uno strumento flessibile che consente di adattare il progetto personalizzato alle esigenze del nucleo familiare preso in carico.

Missione 12 – programma 5 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Disabilità

Attività estive per minori disabili (CRE)

Il Regolamento Comunale per la realizzazione di interventi e servizi sociali” prevede che possono essere concessi contributi economici ai disabili che frequentano strutture diurne. Ai sensi dell’art. 21 viene concesso per i minori disabili che durante il periodo estivo frequentano strutture educative, un contributo economico pari al 40% della spesa sostenuta e documentata indipendentemente dall’ISEE dei genitori.

Sono anche patrocinate iniziative di associazioni che svolgono tale servizio nel territorio.

Missione 12 programma 07- obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Barriere architettoniche

Il servizio sociale si occupa del supporto al cittadino per la presentazione della domanda e dell’istruttoria, compresa la verifica dei requisiti, per l’ottenimento del contributo regionale e statale per l’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Collabora con l’ufficio di edilizia privata per la definizione di tali aiuti.

Missione 12 programma 02- obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Impegnativa di cura domiciliare ICD

La Regione Veneto, nell’ambito della programmazione regionale in materia di domiciliarità, annualmente stanza i fondi per l’erogazione di provvidenze economiche a famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti. L’insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari delle persone non autosufficienti, nonché per una gestione unitaria degli altri interventi riguardanti le politiche sociali, l’Impegnativa di cura domiciliare (ICD) in carico ai Comuni è strutturata in quattro categorie di bisogno assistenziale.

L’ufficio sociale si occupa della completa gestione dell’intervento dalla valutazione dei bisogni all’istruttoria, alla verifica dei requisiti, all’inserimento sul portale regionale fino all’erogazione del contributo e successive rendicontazioni.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Accoglienza diffusa (Ucraini)

Art. 31 del DL.21/2022, n. 21 “Attivazione dell’accoglienza diffusa nel nostro territorio di persone provenienti dall’Ucraina”.

L’accoglienza e l’assistenza prosegue per la durata dello stato di emergenza.

Fondo Minori

La D.G.R. n. 2430 del 31.07.2008 ha previsto l'assegnazione di contributi per interventi a favore dei minori in situazione di disagio ed inserimento presso altre famiglie e strutture tutelari, sollecitando la costituzione di gestioni associate tra Comuni che favoriscano sia un'azione uniforme nelle tipologie dei casi che possono essere affrontati, sia la costituzione di rapporti solidaristici tra Enti, poiché l'onere per sostenere ospitalità in strutture per minori è particolarmente gravoso per i piccoli Comuni.

Dal 2010 il Comune di Occhiobello partecipa all'Accordo di Programma tra i Comuni dell'ULSS 5 Polesana per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela minori (rette per inserimento in struttura di minori, contributi per le famiglie affidatarie, interventi educativi domiciliari, ecc). Di anno in anno tale Accordo viene rinnovato.

Missione 12 programma 7- 2026 – 2027 - 2028

Pari opportunità

Rientrano in questo campo le attività rivolte a tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della diseguaglianza e della discriminazione, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti non solo delle donne, ma anche di tutte le persone emarginate, penalizzate e isolate.

Nell'ambito delle azioni rivolte alle donne, in occasione dell'Ottobre Rosa e in collaborazione con Welfare Care istituire il giorno dedicato all'esecuzione di eco e mammografie per giovani donne tramite camper dislocato presso una piazza del nostro Comune.

Prosegue inoltre l'adesione al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto la cui finalità è la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza ai sensi della L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit., in particolare sono allo studio:

- l'apertura di uno Sportello antiviolenza, in collaborazione con le operatrici del CAV polesano;
- la promozione di corsi di autodifesa personali;
- organizzazione di eventi/incontri di tipo informativo sul tema della violenza di genere;
- realizzazione di attività e laboratori, organizzati dal CAV, rivolti agli studenti e finalizzati alla gestione delle emozioni, al rispetto di genere, alla sessualità e relazioni di coppia;
- adesione al progetto "La forza di un filo di lana", promosso dal Circolo ACLI di Frassinelle.

Missione 15, Programma 1503 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Progetto P.I.P.P.I.

Il Servizio Sociale partecipa alla realizzazione del progetto P.I.P.P.I., programma frutto della collaborazione avviata nel 2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. E' riconosciuto come LEPS da garantire nel territorio al fine di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscano le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino ma dell'intero nucleo familiare in situazioni di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. P.I.P.P.I., come la maggior parte dei programmi sviluppati nel mondo del sostegno dei bambini e delle famiglie che fronteggiano avversità, risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento, ossia non centrando l'attenzione sul singolo bambino, sulla singola famiglia, ma sull'opportunità di generare ecosistemi intersettoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e quindi servizi zero tre e scuola. L'attivazione del programma prevede un'importante percorso formativo da parte delle assistenti sociali che annualmente relazioneranno all'amministrazione comunale i risultati conseguiti.

Missione 12 programma 7- obiettivo 2026 – 2027 - 2028

AREA SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO

Monitoraggio e valorizzazione degli impianti, sostegno allo sport per tutti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Agevolare lo sport

La pratica sportiva nei campi sportivi, nelle palestre, con gli amici nelle squadre amatoriali o in quelle iscritte alle varie federazioni è garantito da volontari, associazioni, società sportive e federazioni che hanno bisogno del supporto dell'amministrazione comunale per poter svolgere al meglio il loro compito di operatori dello sport. L'amministrazione è presente con il proprio supporto logistico, strutturale, impiantistico ed economico come importante partner dell'attività sportiva, anche con lo scopo di aumentare l'inclusione e la partecipazione civica, come di affermare uno stile di vita basato sul benessere e la salute.

La forza aggregante e la ricchezza di valori dello sport offrono uno spazio sano di crescita e protezione per i nostri giovani.

Sarà determinante coinvolgere sempre più tutte le associazioni sportive del territorio con i loro operatori, per una più completa ed energica sinergia, rinnovando le convenzioni in essere e rivisitando il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi.

Particolare rilevanza viene data a tutte quelle iniziative sportive che oltre al fattore sportivo rappresentano per il territorio momenti di aggregazione e visibilità anche oltre confine.

Altro importante obiettivo, per l'Amministrazione, è promuovere attraverso lo sport l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili, mettendo a disposizione un mezzo di trasporto (pulmino) che garantisca loro la frequenza ad attività sportive specifiche anche a livello agonistico.

Festa dello Sport

Dopo la positiva esperienza del 2024, si ripropone l'organizzazione delle festa dello sport, da confermare anche per i successivi anni. Con il coinvolgimento delle associazioni sportive e non, quindi anche associazione del terzo settore, del territorio, è un'occasione per presentare tutte le attività sportive praticate sul territorio per favorire il coinvolgimento e l'avvicinamento allo sport in particolare dei giovani, ma non solo.

Lo scopo è quello di valorizzare e focalizzare l'attenzione su una disciplina ogni anno diversa per creare un evento che possa essere di richiamo oltre i confini comunali/provinciali, ma essere poter essere anche di attrattiva nazionale.

Sport a scuola

- Coinvolgere le associazioni sportive del territorio, da ottobre a maggio, per praticare la loro attività nelle diverse classi per alcune ore la settimana;
- organizzare a fine maggio, al campo sportivo di Occhiobello, la festa scolastica sportiva di fine anno con tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2026 - 2027 - 2028

AREA ASSOCIAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione del volontariato e del fare insieme, sostegno agli eventi

OBIETTIVO OPERATIVO

Sostegno alle associazioni del luogo

Occhiobello ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai

servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo (organizzazione di eventi mantenendo vive le tradizioni, supporto alle fasce deboli con trasporto agli anziani e bisognosi di cure, bambini servizi di vigilanza davanti alle scuole, supporto logistico nelle diverse manifestazioni/eventi ecc...) e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno. L'azione dell'ente è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, e infrastrutturale le realtà associative.

La necessità di chiarezza nei rapporti con il tessuto associativo locale, ha portato alla creazione dell'Albo delle Associazioni e l'adozione di apposito regolamento che definisce i rapporti tra Amministrazione e volontariato in modo particolare per quanto riguarda, chiarezza negli obiettivi da raggiungere, nelle finalità sociali di alto profilo, nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche) e nella qualità dei progetti (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).

Nel rispetto delle condizioni illustrate, l'obiettivo è quello del proseguimento e auspicabile incremento della rete dell'associazionismo, risorsa fondamentale ed imprescindibile in molti campi dell'azione amministrativa sul territorio. In tale spirito, si stanno attivando azioni per agevolare la graduale ripresa di tutte le attività associative presso il teatro Dalbuoni, conclusa la ristrutturazione e la messa in sicurezza.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

Servizio Asilo Nido

Il principio su cui si basa l'attività dei servizi educativi per la prima infanzia è la convinzione che i bambini sono portatori di diritti di cittadinanza e rappresentano una componente fondamentale della nostra società, alla quale sono rivolti i progetti, interventi e servizi.

Per l'Amministrazione Comunale i bambini sono cittadini giovanissimi, soggetti di diritti e portatori di bisogni. Il servizio di asilo nido, rappresenta un momento formativo fondamentale e di esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi delle culture.

I bambini che frequentano nidi di qualità hanno maggiori possibilità di affermarsi nella vita sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale.

Il Nido, nel quadro di una politica per la famiglia e di tutela dei diritti dell'infanzia, costituisce un servizio socio-educativo di interesse pubblico, capace di intervenire ad integrazione ed in collaborazione con l'opera della famiglia nel momento formativo del bambino. Persegue il fine dello sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini fino a tre anni di età, assicurando alla famiglia il sostegno adeguato, consentendo e agevolando anche l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.

Nel Comune di Occhiobello è presente un asilo nido comunale (fascia d'età 3 - 36 mesi) con una capienza di 60 posti derogato in caso di eventuale presenza di utenti con disabilità ed è gestito da cooperativa esperta nel settore. A partire da gennaio 2023 è stato aggiudicato il nuovo appalto fino ad agosto 2026.

L'Asilo nido di Occhiobello è accreditato presso la Regione Veneto con l'ottenimento del punteggio massimo (100%), rispettando egregiamente i criteri minimi richiesti in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

Il Nido comunale è aperto dal lunedì al venerdì per 10 ore giornaliere e per 47/48 settimane annuali.

Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 17,30. L'eventuale attivazione del servizio educativo a pagamento di tempo prolungato, viene organizzato solo in caso di un numero di richieste sufficienti.

Da gennaio 2022 nel servizio nido di Occhiobello è presente il coordinatore pedagogico interno. Questa soluzione permette maggiore presidio pedagogico ed efficacia operativa. Il Coordinatore pedagogico cura anche i rapporti con l'Amministrazione comunale e garantisce reperibilità telefonica durante tutto l'orario del servizio.

La cooperativa che gestisce il servizio educativo del Nido si occupa anche di tutte le attività ausiliarie di supporto comprese le prestazioni attinenti agli aspetti igienici e di sanificazione degli ambienti.

L'ufficio comunale si occupa di tutta la gestione amministrativa del Nido.

Cucina Asilo nido

Una corretta alimentazione sin dall'infanzia contribuisce in modo determinante a promuovere la tutela della salute e prevenire patologie anche nell'età adulta. Nel Nido comunale, la cucina è interna proprio per valorizzare l'idea che il buon cibo è salute, piacere, cultura, per permettere ai bambini di vivere appieno il linguaggio del gusto. I pasti serviti ai bambini, sono preparati da personale dipendente del comune, sulla base delle tabelle dietetiche approvate e dei menù stabiliti dell'Azienda Sanitaria competente, con particolare attenzione alla fase delicata dello svezzamento, alle diverse esigenze dei bambini come la variabilità e gradualità dell'introduzione di nuovi alimenti rispetto all'età, le possibili intolleranze alimentari e le diete per scelte etico-religiose, le diverse capacità masticatorie e di deglutizione, le diverse abilità psicomotorie che potrebbero richiedere una certa flessibilità per quanto riguarda la disponibilità di cibo e la sua modalità di preparazione.

Già dal 2023 l'operatore della cucina e il personale referente dell'Asilo Nido hanno attivato una collaborazione con per la realizzazione di eventi particolari (Festa del papà, della mamma, Natale, festa di fine anno ecc..) ove vengono predisposte preparazioni culinarie a tema.

Anche per la ristorazione all'interno dell'Asilo Nido è affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP.

Missione 12 programma 01 - obiettivo 2026 – 2027 - 2028

AREA INNOVAZIONE DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO ED OPERATIVO

Nell'ambito dell'Agenda digitale sono state definite alcune progettualità strategiche che si pongono importanti obiettivi: accelerazione dei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, sicurezza dei dati e delle procedure, digitalizzazione degli archivi, sostenibilità ambientale, in termini di riduzione degli spostamenti logistici, miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro, inclusione sociale attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi. L'innovazione consente di contemperare in chiave digitale le esigenze di efficienza gestionale e di prossimità ai cittadini, risultando pertanto indispensabile per un'adeguata funzionalità del comune. Il percorso di transizione al digitale che Il Comune di Occhiobello ha intrapreso, comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali sono ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- "digital first" con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, ANSC, INAD, PagoPa, Spid, AppIO, PND e PDND);
- interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite videocall).

A partire dal 2022 il percorso di digitalizzazione del Comune di Occhiobello ha visto la partecipazione a diversi bandi previsti nel PNRR.

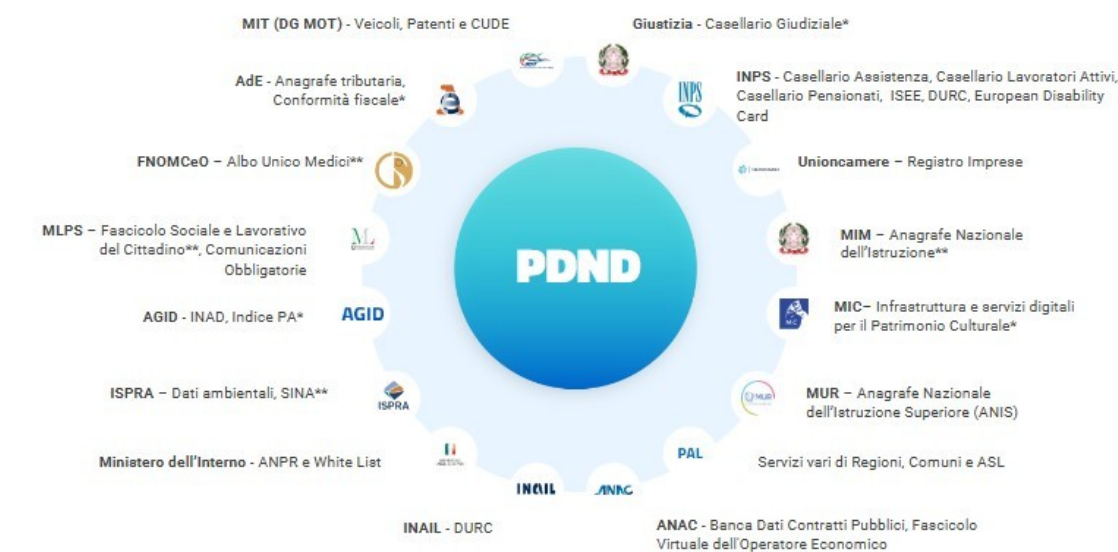
Gli obiettivi i programma per il 2025 e 2026 si concretizzano:

- PAGO PA: conclusione Il bando con integrazione di ulteriori dovuti come da catalogo e relativi avvisi/creazione di pagamento;

- APPIO: conclusione II bando integrazione di ulteriori avvisi/comunicazioni per i cittadini come da catalogo;
- CLOUD: mappatura e digitalizzazione di ulteriori servizi per il completamento dell'attività iniziata a fine 2023;
- Completamento del bando PNRR "Esperienza del cittadino attivo e cittadino informato";
- Servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo (Spid, CIE, ecc.), il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione;
- ANSC: Bando PNRR: Con l'adesione al bando PNRR Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024), il comune di Occhiobello nella Primavera del 2025, ha proceduto all'adozione dei servizi dell'ANSC, giungendo definitivamente alla formazione di tutti gli atti di Stato civile in formato digitale con effetti giuridici e la conseguente dismissione dei registri cartacei. Ad oggi il Comune di Occhiobello risulta tra i 700 comuni italiani che hanno aderito all'Archivio Nazionale dello Stato Civile che offre un sistema digitalizzato integrato, sicuro, rapido ed efficiente per la gestione delle pratiche amministrative legate ad eventi vitali come nascite, matrimoni e decessi, riducendo il tempo di attesa e migliorando l'accesso ai servizi per i cittadini;
- PDND: proseguire con l'implementazione delle API per scambio dati tra le Pubbliche amministrazioni, rendendo concreto il principio "once-only". Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti;
- ANNCSU: con l'adesione al Bando "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) – COMUNI (MAGGIO 2025)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU., il comune si pone l'obiettivo di fornire un riferimento univoco e aggiornato sulla struttura viaria e sulla numerazione civica del proprio territorio. ANNCSU rappresenta un'infrastruttura fondamentale per garantire l'omogeneità dei dati territoriali utilizzati da enti pubblici e privati ed è consultabile sul sito <https://www.anncsu.gov.it/it/>



Stato dell'arte della PDND - I servizi principali



* Pubblicati i primi servizi ** Servizi prossimamente disponibili

21

21

Il Sistema Anci a supporto della digitalizzazione dei Comuni

- PND: avvio delle notifiche tramite SEND con pagamenti tramite Regione Veneto;
- SUAP: Aggiornamento degli applicativi interni regionali per interoperabilità con il sistema camerale SUAP-SUE;
- Punto digitale: proseguire ed incentivare le attività per la realizzazione dell'obiettivo della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" (DGR n. 1384 del 11/11/2022), cui il comune di Occhiobello ha aderito in convenzione con i comuni di Stienta, Fiesse Umbertino, Canaro e Trecenta;
- attivazione del nuovo sistema "conference" tutto digitale, in grado di gestire la trasmissione in streaming sul sito istituzionale e sui canali social delle riunioni del Consiglio;
- Adeguamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni del Comunicato dell'ANAC relativo alla delibera dell'Autorità del 25 settembre 2024, n. 495, con cui sono stati approvati 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del d.Lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso decreto per le Pubbliche Amministrazioni.

Missione 01 – Programma 11 - 2026 – 2027 - 2028

SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare una maggiore sicurezza sociale, promuovendo al contempo una migliore vivibilità dei centri cittadini. Aumentare gli standard di sicurezza nella circolazione stradale. Aumentare la sicurezza dei cittadini ma anche degli operatori durante i servizi stradali; Videosorveglianza, eventi informativi, presenza della polizia locale sul territorio.

Nel biennio precedente si è assistito all'uscita di alcuni Agenti dal Corpo di Polizia Locale, si intende pertanto procedere con nuove assunzioni per reintegrare le unità mancanti.

Per la tutela del decoro di parchi e luoghi di aggregazione giovanile saranno studiati specifici progetti di controllo.

E' allo studio una nuova formula di collaborazione con volontari per la **sorveglianza agli ingressi delle scuole.**

Per rendere più efficiente l'azione di controllo si implementerà la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine.

OBIETTIVI OPERATIVI

I sistemi installati devono essere conformi alle misure di sicurezza previste dalla legge sulla privacy e, in particolare, dal regolamento n. 318/99. In alcuni incroci del Comune di Occhiobello, risultati più pericolosi a causa del passaggio col semaforo rosso, sarà garantito un sistema che rilevi le infrazioni attraverso un impianto di telecamere.

Questo sistema di controllo ha la funzione di prevenzione rispetto alla pericolosa infrazione del passaggio con il semaforo rosso, troppo spesso causa di incidenti con esiti gravi.

Il mancato rispetto dei limiti di velocità è un comportamento pericoloso per la circolazione stradale, perché aumenta l'incidentalità e aggrava le conseguenze dei sinistri, al fine di disincentivare tale condotta verrà installata una apparecchiatura velox di tipo fisso sulla SS16, tale iniziativa consentirà di rendere più efficace ed estesa in termini di copertura oraria l'attività di controllo/deterrenza.

Il Regolamento Impianti Pubblicitari disciplina le modalità di installazione degli impianti pubblicitari e stabilisce limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse e nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie. Polizia Locale e Polizia Amministrativa lavoreranno insieme al fine di evitare che la pubblicità rechi confusione con la segnaletica stradale, rendendone difficile la comprensione, o ne riduca la visibilità o l'efficacia; dovrà essere garantita la conoscibilità delle imprese

(attraverso la promozione e la pubblicità) attraverso una divulgazione che non deve costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone. Aumento della sicurezza stradale attraverso il controllo sul territorio che a volte è messa a rischio dalla circolazione di mezzi pesanti.

Per agevolare la riconciliazione dei pagamenti dei verbali accertati su strada è previsto il **noleggio di nuovi tablet che consentano la stampa dei bollettini PAGOPA**, e lo scarico diretto del verbale nel gestionale riducendo le attività di back-office.

Il Comando con l'**adesione alla PND** ridurrà la mole delle attività preordinate alla notifica dei verbali.

Grazie all'acquisto di una nuova telecamera è in corso di intensificazione l'attività di **contrasto all'abbandono di rifiuti**.

Più vicini ai cittadini, più sicuri sulle strade: la Polizia locale sarà un punto di riferimento per cittadini e operatori economici assicurando una presenza costante nel centro e nelle frazioni. Gli agenti di Polizia locale saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, raccogliere segnalazioni e per comprendere le problematiche presenti sul territorio, senza doversi per forza rivolgere alla sede del Comando.

Gestione delle attività e dei relativi sviluppi procedurali rientranti nel processo sanzionatorio conseguente alle violazioni del Codice della Strada.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi "trasversali" resi alla cittadinanza debole, è stata programmata l'implementazione del servizio Cude/ViviPass, relativo al rilascio dei contrassegni per il transito e la sosta di veicoli in uso a persone diversamente abili. La formazione del personale è elemento determinante della qualità del servizio offerto ai cittadini, verrà pertanto incentivata la partecipazione degli agenti a corsi di aggiornamento.

Missione 7 - Missione 12 – obiettivi da raggiungere e mantenere nei 3 anni

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

Si vuole proporre un cambio di paradigma, puntando al recupero e la riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità di vita.

Riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità del nostro ambiente e del territorio.- garantire un adeguato controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale. Tutelare, estendere e mantenere le aree verdi pubbliche, anche attraverso il ricorso a forme di volontariato cittadino, borse lavoro e lavoratori socialmente utili. "Occhiobello plastic free" sensibilizzando i cittadini alla fine della buon riuscita del progetto; miglioramento della raccolta differenziata e

contestualmente attivarsi per l'introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti, in modo da premiare chi produce meno rifiuti e differenzia di più; promuovere gli esercizi commerciali e le attività che favoriscano la riduzione dei rifiuti; contribuire al risanamento della qualità dell'aria attraverso la promozione della mobilità; Riqualificazione energetica degli edifici; Attuare campagne annuali sistematiche di prevenzione e contrasto alla proliferazione di zanzare; verifica delle reti idrauliche alla luce delle nuove condizioni di precipitazione, cercando di sviluppare un piano d'azione adeguato; promuovere il recupero di aree dismesse e poco utilizzate negli interventi di riqualificazione edilizia.

OBIETTIVI OPERATIVI

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e il diritto allo studio degli studenti si procederà alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, con annesse palestre.

Risparmio energetico

Realizzazione di interventi di efficientamento energetico tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle amministrazioni comunali, anche promuovendo e costituendo le CER.

Missione 1 e 4 - obiettivi da raggiungere entro 2027

Polo scolastico

Dare attuazione al progetto esecutivo e interagire con l'INAIL, finanziatore del progetto, affinché si proceda all'approvazione definitiva e conseguente avvio della parte realizzativa.

Missione 04 - obiettivo da raggiungere entro 2027

Polo sociale

Dare attuazione al progetto esecutivo per la realizzazione di un polo sociale di integrazione al cittadino, attivando servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari, con partecipazione a bando regionale GAL, anche attraverso l'acquisizione di immobile privato, ristrutturazione ed adeguamento.

Missione 04 - obiettivo 2026

Illuminazione pubblica

L'illuminazione urbana gioca un ruolo fondamentale anche per la sicurezza per questo nel 2025 si intende portare avanti la costante manutenzione dell'illuminazione pubblica, mirata anche al risparmio energetico per le parti di impianti non ancora a LED.

Verifica e progettualità di completamento nelle aree, strade e luoghi di impianti di illuminazione, anche a pannelli fotovoltaici.

Ripristino funzionale dei quadranti illuminati dell'orologio pubblico posto sulla torre campanaria del capoluogo.

Missione 01 - obiettivi da raggiungere entro 2028

Monitoraggio aree verdi e ambiente

Costante manutenzione del verde pubblico anche attraverso implementazione degli interventi mirati al mantenimento decoroso del territorio, con particolare riguardo ai parchi pubblici, maggiori interventi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica stradale (cigli e fossati).

Missione 09 programma 03 – obiettivo da mantenere nel triennio

Rifiuti

Riteniamo sia imprescindibile ridefinire i rapporti con Ecoambiente, e più a monte le regole definite in Consiglio di Bacino Rifiuti, al fine di ottimizzare e razionalizzare la raccolta differenziata sotto il profilo della qualità del servizio, impedendo l'aumento della tariffa attuale, per pervenire ad una progressiva riduzione dei costi a carico del cittadino e delle attività.

Missione 01 - obiettivo da mantenere nel triennio

Edilizia residenziale pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO

Ristrutturazione degli immobili esistenti, con interventi mirati alla soluzione di problemi impiantistici quali centrali termiche, scarichi, serramenti e tetti, utilizzando i proventi della vendita degli immobili Erp attraverso il "Piano di vendita" approvato.

Missione 01 e 12 - obiettivo da mantenere nel triennio

AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

Il comune di Occhiobello si propone di mantenere attiva la propria affiliazione all'associazione "*Terre della Badia*", di cui è socio fondatore. Questa iniziativa è fondamentale per garantire un sostegno continuo alle aziende agricole locali e per promuovere un modello di agricoltura sostenibile e integrato nel tessuto economico del territorio.

L'obiettivo principale è quello di reperire fondi e risorse attraverso bandi specifici, con particolare attenzione al *"bando per le comunità del cibo"*. Questi bandi rappresentano un'opportunità preziosa per finanziare progetti che possano valorizzare le produzioni agricole locali e promuovere la biodiversità. La partecipazione a tali iniziative permetterà di ottenere risorse economiche necessarie per implementare strategie di sviluppo agricolo che siano in linea con le esigenze del mercato e della comunità.

Attraverso una promozione strategica e coordinata, i fondi ottenuti saranno investiti nella creazione di eventi dedicati presso i produttori locali. Questi eventi non solo permetteranno di valorizzare i prodotti del territorio, ma anche di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'agricoltura locale e dei suoi benefici. In particolare, si prevedono attività come mercati contadini, degustazioni e workshop che coinvolgeranno non solo i produttori, ma anche i consumatori e le famiglie.

Un aspetto cruciale di queste iniziative sarà il dialogo sinergico tra le aziende agricole produttrici e le attività di ristorazione locali. La collaborazione tra questi attori economici è fondamentale per creare un circuito virtuoso che favorisca l'acquisto di prodotti a km 0, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale e a un supporto diretto all'economia locale.

Inoltre, si intende sviluppare campagne di comunicazione mirate che evidenzino le peculiarità dei prodotti locali e le storie dei produttori, creando un legame emotivo tra il consumatore e il territorio. Questo approccio non solo migliorerà la visibilità delle aziende agricole, ma stimolerà anche una maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo alla qualità e alla provenienza dei prodotti che scelgono di acquistare.

In sintesi, l'impegno del comune di Occhiobello per il mantenimento dell'affiliazione all'associazione "Terre della Badia" e l'attuazione di queste strategie rappresentano passi fondamentali per rafforzare l'economia agricola locale, promuovere la sostenibilità e valorizzare le tradizioni culinarie del territorio.

Missione 9 – Programma 3 – obiettivo da mantenere nel triennio

AREA VIABILITÀ E MOBILITÀ

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

Il Comune di Occhiobello, in accordo con Acquevenete, ha impostato un percorso di valutazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale. Il monitoraggio condotto ha evidenziato una serie di criticità per le quali sono stati individuati diversi interventi da eseguire, con priorità sulla frazione Santa Maria Maddalena in Corso Berlinguer e su aree specifiche in Occhiobello,

L'intervento in S.M.Maddalena, che prevede una spesa di 2.500.000 euro cofinanziati dal Ministero degli Interni e da Acquevenete, riveste carattere di priorità, è stato disposto l'avvio nel 2025 e verrà concluso nel corso del 2026.

L'analisi condotta ha evidenziato la fragilità del territorio anche di Occhiobello centro per il quale sono stati attivati una serie di controlli sul campo con il coinvolgimento di vari Enti pubblici al fine di attuare una serie di interventi che possano portare alla soluzione dei problemi.

Missione 1 – obiettivi da raggiungere entro il 2026

“Linea 11” e “Pollicino”

Al fine di agevolare la mobilità del nostro Comune di confine, si dovrà continuare a garantire il servizio di prolungamento della linea dell'autobus n. 11 mantenendo l'accordo con Tper al fine di collegare Santa Maria Maddalena con la città di Ferrara.

Missione 10 – obiettivo da mantenere nel triennio

Il collegamento tra Gurzone, Occhiobello, Santa Maria Maddalena e ritorno sarà garantito dal “Pollicino”; si attiverà l'affidamento del servizio nel rispetto della nuova normativa dei contratti.

Il percorso del “Pollicino” potrà rispondere alle esigenze dei pendolari lavoratori e studenti che utilizzano le coincidenze con i bus Tper.

Durante l'anno scolastico il “mini bus” è particolarmente utilizzato dagli studenti perché permette di raggiungere le coincidenze della linea 11 diretta a Ferrara e pertanto nel periodo scolastico le corse devono essere intensificate e adattate agli orari scolastici.

Missione 10 – obiettivo da mantenere

Asfaltatura stradale

Interventi di manutenzione straordinaria, volti al risanamento del manto stradale e principalmente alla realizzazione della segnaletica orizzontale.

Missione 01 - obiettivo da mantenere nel triennio

COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO

Si dovranno ampliare le capacità delle istituzioni nell'accogliere le problematiche delle imprese e del commercio, nel pensare a proposte volte a migliorare la qualità della collettività, mantenendosi in scambio reciproco e permanente con il contesto economico e sociale del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo del sistema commerciale

Le attività produttive e commerciali di Occhiobello costituiscono un patrimonio di grande valore per il Comune, rappresentando un legame diretto con la memoria e la tradizione del passato commerciale e artigianale della zona. Queste imprese, che operano sul territorio, sono un chiaro segno del radicamento di Occhiobello nella sua storia e nella sua identità culturale.

Molte di queste attività hanno saputo mantenere intatti gli elementi originali che le caratterizzano, come insegne storiche, marchi e arredi, rendendole autentiche testimonianze della cultura commerciale locale. Non si tratta solo di negozi e aziende, ma anche di laboratori artigianali, ristoranti tradizionali e bar, tutti inclusi nella categoria di "Impresa nel Tempo".

Per valorizzare e riconoscere ufficialmente queste realtà storiche, il Comune di Occhiobello ha deciso di istituire un albo speciale. Per essere incluse, le attività devono soddisfare due requisiti fondamentali: operare sul territorio di Occhiobello e avere una storia di almeno 20 anni. Questa iniziativa assume particolare importanza in un contesto economico mondiale in cui molte aziende chiudono, evidenziando il valore delle imprese durature.

Il progetto "Impresa nel Tempo" prevede cinque categorie di riconoscimento, a seconda degli anni di attività:

- *"Targa Rame"* per 20 anni di attività;
- *"Targa Bronzo"* per 30 anni;
- *"Targa Argento"* per 40 anni;
- *"Targa Oro"* per 50 anni;
- *"Targa Platino"* per 60 anni.

L'iscrizione all'albo è su base volontaria, ma rappresenta un importante traguardo per le aziende storiche, che possono ricevere un riconoscimento formale del loro ruolo come custodi della tradizione e dell'identità di Occhiobello. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di preservare e promuovere il patrimonio commerciale locale, sottolineando l'importanza di queste realtà non solo come testimoni del passato, ma anche come fattori di coesione sociale e di sostegno all'economia locale.

Le targhe fornite dal Comune diventeranno simboli distintivi per le attività che hanno saputo mantenere la loro essenza e il legame con la storia del territorio nel tempo. Attraverso questa iniziativa, il Comune di Occhiobello dimostra una forte volontà di salvaguardare e valorizzare un patrimonio unico e irripetibile, fatto di memoria, tradizione e identità locale. Le "Imprese nel Tempo" non solo arricchiscono la

comunità, ma rappresentano anche una fonte di ispirazione e attrattiva per i residenti, contribuendo a mantenere vivo lo spirito autentico di Occhiobello.

Missione 14 obiettivo da mantenere nel triennio

Migrazione dei dati al sistema in cloud “Lizard” (suite ad hoc per la Gestione delle Attività Produttive).

La licenza è stata distribuita gratuitamente dalla Regione e per essere valorizzata si dovrà attuare un processo di trasferimento dei dati al nuovo “cloud”. Ciò comporterà una modifica del sistema di archiviazione, così come del database o dell'applicazione utilizzata.

Nel contesto di un processo di estrazione/trasformazione/caricamento, la migrazione di dati comporterà quantomeno i passaggi di trasformazione e caricamento. Ciò significa che i dati estratti dovranno essere sottoposti a una serie di elaborazioni nella fase di preparazione, dopodiché potranno essere caricati nella posizione di destinazione.

Si punta a migliorare prestazioni e competitività di un servizio dove ormai tutto è dematerializzato.

Missione 14 obiettivo da mantenere nel 2026.

URBANISTICA

Interoperabilità tra i gestionali delle procedure SUAP e SUE

Nel panorama della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, la “Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE” è un’iniziativa nell’ambito del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** avviata dal Dipartimento della funzione pubblica, con l’obiettivo di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e allo sportello unico per l’edilizia (SUE), con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

Dal luglio 2025 tutte le piattaforme tecnologiche SUAP comunali devono essere adeguate alle nuove specifiche tecniche con un rinnovamento del sistema di gestione frontend e backoffice delle pratiche SUAP e SUE, che per il comune di Occhiobello corrisponde con il gestionale della Regione Veneto (passaggio da GPE a Lizard 3 GPE gestione pratiche edilizie e Lizard 3 GPU gestione piani urbanistici. Si dovrà proseguire con le modifiche e gli adeguamenti della modulistica sui nuovi gestionali.

Analisi dello stato di attuazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata

ANNO 2026

Come primo intervento è la digitalizzazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata e la valutazione della documentazione presente con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di tali piani, verificando l'effettiva conclusione dei procedimenti e la cessione delle aree urbanizzate.

Si rileva che non tutte le aree di urbanizzazione sono state cedute al patrimonio immobiliare, ancorché le stesse siano utilizzate come aree pubbliche.

Data la complessità, si prevede una durata triennale, dando priorità a quelli più datati. L'obiettivo che si intende raggiungere è con la digitalizzazione dei piani poter predisporre un documento che illustri lo stato di attuazione dei piani, le problematiche legate alla non ultimazione delle opere e alla mancata acquisizione delle aree con le eventuali soluzioni da adottare.

Contatti con le ditte lottizzanti ed i tecnici progettisti dei piani attuativi individuati nel Piano degli Interventi

ANNO 2026

Per i piani urbanistici attuativi PUA di iniziativa privata non ancora iniziati ed individuati nel Piano degli Interventi, continua l'attività dell'ufficio urbanistica con i professionisti incaricati per l'attuazione degli stessi.

ZLS (Zona Logistica Semplificata)

ANNO 2026-2027

L'ufficio urbanistica dopo il recupero e l'inserimento dei dati relativi alle aree e attività produttive presenti nel territorio comunale, con la creazione di schede utilizzate per la definizione della ZLS, continua l'impegno dell'ufficio in connessione con la Regione Veneto, la Confindustria Venezia e Fondazione Universitaria IUAV.

Nel 2025 viene fatta una ricognizione dell'elenco delle particelle che rientrano nella ZLS.

Con DPCM del 4 marzo 2024 n. 40, è stato adottato il Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate.

Con Decreto Legge n. 60/2024 (Coesione) è stato previsto un contributo sotto forma di credito d'imposta per il 2024 per investimenti in beni strumentali per imprese già esistenti e nuove che si insediano presso le ZLS.

L'accesso al credito d'imposta è una delle agevolazioni connesse alla Zona Logistica Semplificata mentre il Piano di sviluppo strategico elaborato dalla Regione oltre ad agevolazioni economiche prevede anche semplificazioni amministrative mirate alle esigenze della ZLS.

Sono agevolabili gli investimenti, che fanno parte di un progetto di investimento, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZLS, nonché all'acquisto di terreni e all'ampliamento di immobili strumentali, agli investimenti effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva.

Processo di variante al Piano degli Interventi

ANNO 2025-2026

Redazione della variante n. 5 al Piano degli Interventi, per la trasformazione urbanistica di comparti interessati da cessioni di proprietà, rientranti nell'ambito dell'urbanizzazione consolidata.

Tali comparti in parte non ancora attuati con i piani urbanistici, risultano di grandi estensioni e con la loro riqualificazione viene perseguito l'obiettivo del risparmio del consumo del suolo.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Documento che verrà allegato al bilancio.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori e ad adottare il programma triennale delle forniture e servizi, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Si rinvia al documento allegato al bilancio.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari ministeriali in riferimento alla gestione dei fondi PNRR e del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'Ente è tenuto ad elaborare ed aggiornare il DUP in coerenza il piano triennale delle opere pubbliche, il piano triennale dei servizi e delle forniture e il bilancio di previsione.

Nel DUP gli enti locali illustrano il programma dell'amministrazione, evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura organizzativa.

Di seguito vengono, pertanto, indicati i progetti dell'Ente finanziati dai fondi PNRR, con riferimento all'evoluzione nel triennio 2025 - 2027, precisando che, per quanto riguarda i progetti descritti ci sono in corso diversi sviluppi legislativi secondo i quali potrebbero essere esclusi dal perimetro del Pnrr.

Missione	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Programmazione (Dati Preventivo Spesa)				Cronoprogramma			
							Stanziamen ti 2025	Stanziamen ti 2026	Stanziamen ti 2027	Stanziamen ti esercizi successivi	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2025	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Data fine effettiva
MIC1	MIC1I0102	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al Cloud per le PA Locali	D21C22001040006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N.14 SERVIZI DA MIGRARE	121,992.00	121,992.00	121,992.00				Erogazione finanziamento	Finanziamento erogato il 11/04/2025		11/04/2025
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F24000020006	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO I.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"	14,569.00	14,569.00	14,569.00				ESECUZIONE		30/09/2025	
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22003330006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA TERRITORIO* SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155,234.00	155,234.00	155,234.00				Altro (specificare in nota)	Attività completate. In attesa di asseverazione	31/12/2025	
MIC1	MIC1II.7.2	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Misura 1.7.2-Rete di servizi di facilitazione digitale	D29I24000020008	RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	88,500.00	88,500.00	44,850.00				ESECUZIONE		31/12/2025	
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F24000610006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI (maggio 2024)	8,918.00	8,918.00	8,918.00				ESECUZIONE		08/11/2025	
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D51F24005540006	SERVIZI ANPR - REGISTRI STATO CIVILE* TERRITORIO NAZIONALE* ADESIONE AI SERVIZI RESI DISPONIBILI DA ANPR PER L'UTILIZZO DI AN5C	8,979.00	8,979.00	8,979.00				COLLAUDO/ CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE		20/11/2025	
	MIC1I0202	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2 - Sub-investimento 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	D21F25000110006	COMPONENTE INFORMATICA ENTE TERZO PER IL COLLOQUIO CON IL SUAP* PIAZZA G.MATTEOTTI* ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE 26/09/2023	3,956.47	3,956.47	3,956.47				AGGIUDICAZIONE		30/09/2025	